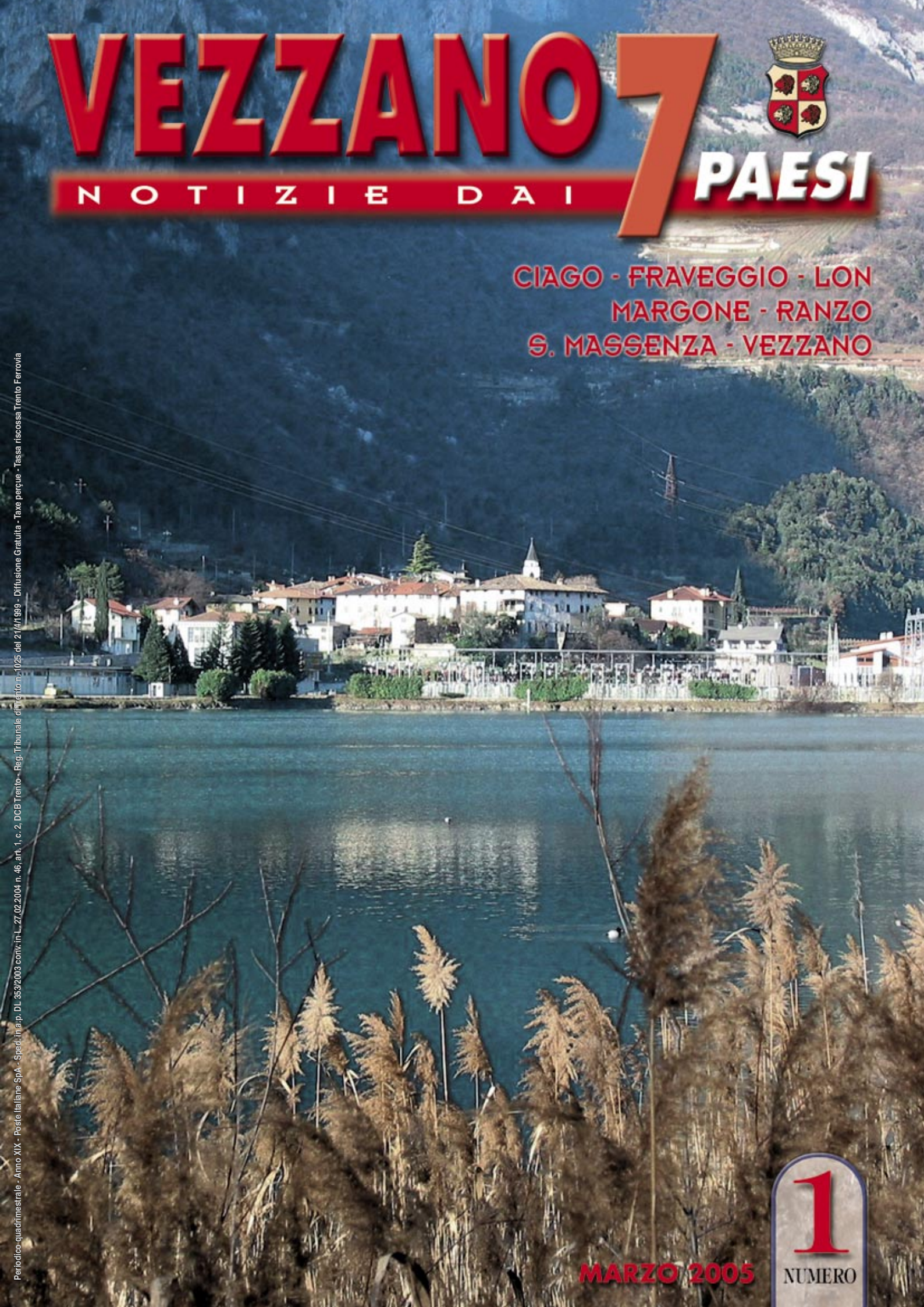
VEZZANO 7 PAESI

NOTIZIE DAI

CIAGO - FRAVEGGIO - LON
MARGONE - RANZO
S. MASSENZA - VEZZANO



Periodico quadrimestrale - Anno XIX - Poste Italiane SpA - Sped. in a.p. DL 353/2003 conv. in L. 27.02.2004 n. 46, art. 1, c. 2, DCB Trento - Reg. Tribunale di Trento n. 1025 del 21/4/1999 - Diffusione Gratuita - Taxe perçue - Tassa riscossa Trento Ferrovia

MARZO 2005

1 NUMERO

NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE
DEL COMUNE DI VEZZANO

Direttore responsabile:
Enzo Zambaldi

Reg. Tribunale di Trento
n. 1025 del 21/04/1999

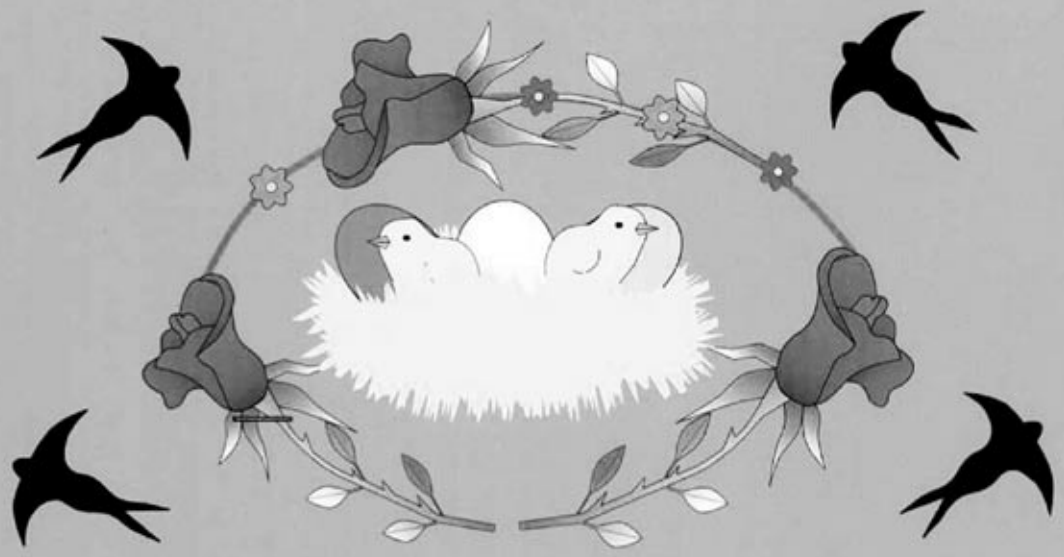
Hanno collaborato a questo numero:
Roberto Franceschini, Gianni Bressan
Diomira Grazioli, Fabio Trentini,
Donatella Boschetti, Luciana Rigotti
Giuliana Callegari, Rosetta Margoni,
Gianfranco Cainelli,
Lara Gentilini, Lia Pardi,
Franco Bressan

Foto di copertina:
di Rosetta Margoni

Fotolito, fotocomposizione e stampa:
Litografia EFFE e ERRE - Trento

SOMMARIO

EDITORIALE	3
ATTIVITÀ CONSILIARE	4
DELIBERE DI GIUNTA E DETERMINE	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2005-2007	7
LA VOCE DEI GRUPPI	14
ANAGRAFE	18
FINESTRA ECOLOGICA	19
COSA BOLLE IN PENTOLA	20
ANGOLO DELLA BIBLIOTECA	22
PERSONE E COMUNITÀ	25
DALLE ASSOCIAZIONI	26
SAGRA DEI PORTONI E TOURLAGHI	31
CARTINA TOURLAGHI	32



L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AUGURA A TUTTI BUONA PASQUA

Disegno di Filippo Sommadossi

Di lago in lago

"Di lago in lago" è il titolo significativo della pubblicazione che ha visto la luce da pochi giorni.

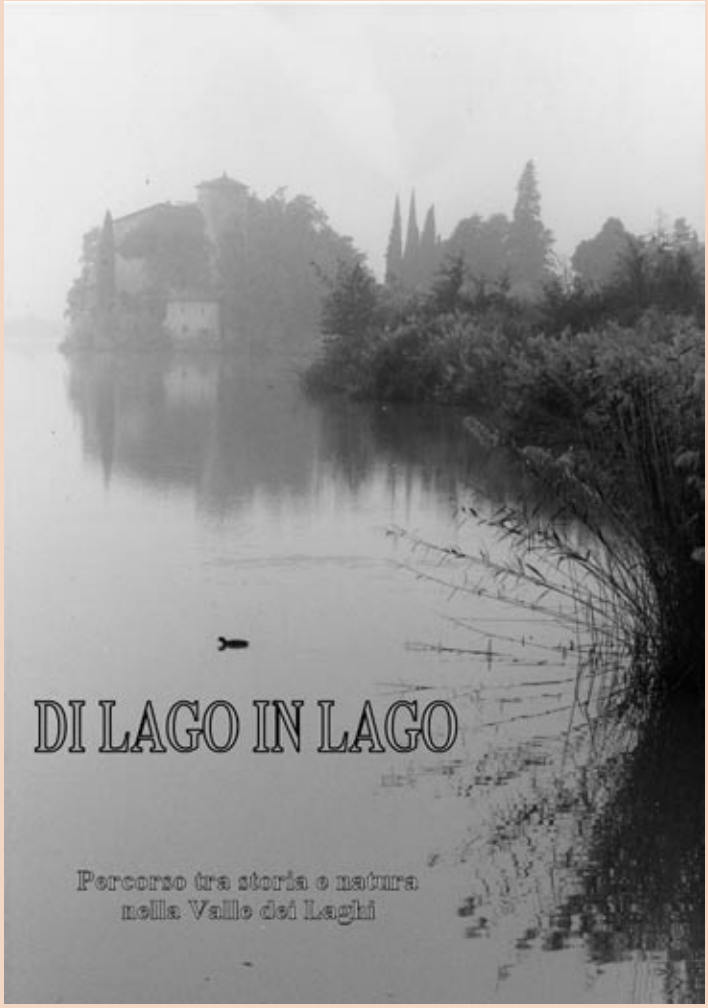
L'opera illustra la storia, gli anedotti, le leggende e la vita multiforme dei laghi della nostra Valle, che da essi prende il nome.

Il lavoro è stato voluto dalla Commissione culturale della Valle dei Laghi, formata dai rappresentanti dei sei comuni del nostro ambito territoriale.

Nata molti anni fa, la Commissione è diventata veramente operativa a tutto campo in quest'ultima legislatura, supportata dalla consulenza e dal sostegno economico dell'Assessorato alla cultura del Comprensorio. Numerosi gli eventi musicali e teatrali promossi; fra questi voglio ricordare, in particolare, "Forza Band", che ha raccolto attorno a sé gruppi di giovani musicisti locali e che si va ora allargando ad un concorso canoro e ad altre attività culturali e ricreative.

Nel 2004 la Commissione si è impegnata per la valorizzazione dei nostri laghi, offrendo concerti e spettacoli sulle rive e promuovendo, appunto, il progetto della pubblicazione a cui ho accennato.

I gruppi culturali del territorio ("N. Cesare Garbari" del Distretto di Vezzano, "Retrospettive" della Valle di Cavedine e "La Roda" di Padergnone) hanno offerto la loro opera ed hanno realizzato il lavoro con entusiasmo, grande impegno e competenza. L'introduzione scientifica è stata curata dal dott. Gino Tomasi, direttore emerito del Museo di Scienze naturali di Trento.



Il libro che ne è derivato merita un plauso ed un grazie vivissimo delle Amministrazioni comunali a tutti i bravissimi autori.

Esso sarà offerto in omaggio ad ogni famiglia della Valle dei Laghi che lo desideri o attraverso le serate di presentazione o, su richiesta, nelle biblioteche dei Comuni di riferimento.

Concludendo, mi viene spontaneo l'augurio che tutti trovino interessante la nuova pubblicazione e che la stessa possa costituire un contributo valido a far sì che la "Valle dei Laghi" si senta sempre più unita in un progetto comune di armonioso sviluppo.

L'Assessore alla Cultura
Diomira Grazioli

a cura di Diomira Grazioli

Finestra aperta sull'Amministrazione:

Sintesi dell'Attività Consiliare

Seduta del 30 dicembre 2004

Il Consiglio comunale dà inizio alla riunione osservando un minuto di silenzio in ricordo delle vittime del maremoto nel Sud-Est asiatico. Si propone, quindi, di devolvere il gettone di presenza a favore delle popolazioni colpite dalla catastrofe.

Assenti giustificati: Bones M., Gentilini E., Pisoni B., Sartori N.

L'argomento fondamentale della seduta consiliare riguarda **l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione** per l'anno 2005 e di quello pluriennale 2005-2007, come pure **l'esame e l'approvazione delle opere pubbliche** per il prossimo triennio.

È da rilevare, per quanto concerne le opere pubbliche, che il programma è necessariamente ridotto, sia perché non si conosce l'entità del prossimo budget, sia perché a metà 2005 ci sarà il rinnovo del Consiglio comunale.

L'approvazione dell'aliquota I.C.I., delle imposte e delle tariffe precede, per legge, quella del bilancio.

Il punto 1) all'ordine del giorno prevede, infatti, di stabilire l'aliquota I.C.I. e la detrazione per l'abitazione principale per l'anno 2005. La Giunta propone di mantenere inalterati i valori dell'anno precedente: **il 4,5 per mille con la detrazione di Euro 119,00**.

La discussione che ne segue riguarda l'aumento dell'aliquota per le seconde case, ma si conviene di rimandare l'argomento ad un approfondimento futuro. Anche **l'I.C.I. dei terreni edificabili rimane quella del 2004. Favorevoli all'unanimità.**

Il punto 2) riguarda **l'aggiornamento della tassa dei rifiuti solidi urbani.**

Si ricorda che entro l'anno 2008 la tassa-rifiuti dovrà coprire completamente i costi del servizio, diventando così tariffa. Si propone, quindi, un aumento pari all'1,47% per raggiungere la copertura del 98%.

Favorevoli 9, contrari 2.

Il punto 3) all'ordine del giorno si riferisce alla determinazione della **tassa per l'acqua potabile.** Anche per questa tassa vale quanto precisato al punto 2: l'obiettivo inderogabile è quello dell'integrale copertura dei costi del servizio da parte degli utenti. La proposta è di raggiungere il 97,39%, aumentando la tassa del 3,9%.

Favorevoli 8, contrari 3.

Margone

Il punto 4) riguarda la determinazione della **tariffa per la fognatura** delle utenze civili e produttive; la stessa deve raggiungere il 100% di copertura dei costi del servizio entro quest'anno. La proposta della Giunta è, quindi, quella di coprire le spese, con un aumento della tassa pari al 5,9%.

Favorevoli, 8 contrari, 3.

Si passa, ora, alla **presentazione del Bilancio di previsione.** L'argomento viene ampiamente illustrato nelle prossime pagine, dove troveremo:

- la relazione previsionale e programmatica presentata dal Sindaco;
- un prospetto generale delle spese correnti e degli investimenti;
- l'elenco delle opere pubbliche per il prossimo triennio.

La delibera sul bilancio viene approvata con 8 voti favorevoli e 3 contrari.

Al punto 6) viene presentato per l'approvazione il **Bilancio di previsione** per l'anno 2005 del Corpo Volontario dei **Vigili del Fuoco** di Vezzano.

Le entrate previste sono così ripartire:

Avanzi di amministrazione	€	8.000,00
Servizi retribuiti	€	66,00
Contributi e assegnazioni	€	3.767,00
Alienazioni	€	11.381,00
Partite di giro	€	100,00
TOTALE ATTIVO	**€**	**23.314,00**

Le uscite previste sono così ripartite:

Spese correnti	€	7.025,00
Spese in conto capitale	€	16.189,00
Partite di giro	€	100,00
TOTALE PASSIVO	**€**	**23.314,00**

Il bilancio viene approvato all'unanimità.

L'ultimo punto riguarda l'approvazione del verbale della seduta del 30.09.2004, che passa con voti favorevoli unanimi.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, la seduta viene conclusa.

a cura di Gianni Bressan

Sintesi delle Delibere e delle Determine

DELIBERE DI GIUNTA

- Con delibera nr.01del 04.01.2005 si aderisce all'iniziativa per l'elaborazione di un "Patto territoriale " tra i Comuni di Dro, Drena, Cavedine, Lasino, Calavino, Padergnone, Vezzano e Terlago, e la Cassa Rurale della Valle dei Laghi. Si riconosce nel Patto Territoriale uno strumento idoneo per individuare obbiettivi e criteri per attuare una equilibrata crescita economica, sociale, culturale e turistica della Valle.
- Con delibera nr.03 del 18.01.2005 si approva in linea tecnica il progetto di ripristino di Ecosistemi di prateria e pascolo di alta quota, redatto dal geom. Sergio Toccoli dell'ufficio tecnico comunale, che prevede una spesa presunta complessiva di euro 17.468,09.

DETERMINE DEL SEGRETARIO COMUNALE

- Con determina nr.289 del 31.12.2004 si assegna un contributo ordinario e straordinario al Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Vezzano di euro 3.000,00 per l'acquisto di attrezzature varie.
- Con determina nr.288 del 31.12.2004 si assegna un contributo straordinario alla scuola musicale di Arco per il concerto del Duo Clarimo' a S.Massenza nell'ambito della rassegna musicala " Suoni Divini" per euro 500,00.
- Determina nr.286 el 30.12.2004- Si assegnano per attività particolari in campo sociale, in conformità anche agli accordi intervenuti tra le amministrazioni comunali della Valle dei Laghi, relativi all'anno 2004, i seguenti contributi:
  - **Associazione genitori della Valle dei Laghi**, per il progetto "Educhiamoci ad educare" – Euro 606,39;
  - **Associazione L'Oasi** per il progetto "Handicap" – Euro 866,00;
  - **Croce Rossa Valle dei Laghi**, per l'acquisto di una nuova autoambulanza - Euro 1.000,00
- Con determina nr.269 del 06.12.2004 si assegnano i **contributi ad associazioni ed enti** che svolgono attività nel campo sportivo, turistico e sociale come precisato nel seguente prospetto:

SOCIALE:		
GRUPPO GIOVANI DECANATO VEZZANO	EURO	300,00
GRUPPO GIOVANI DECANATO CALAVINO	EURO	100,00
GRUPPO ANZIANI VEZZANO	EURO	800,00
GRUPPO ANZIANI RANZO	EURO	350,00
CIRCOLO RICREATIVO PE DE GAGIA LON	EURO	410,00
AVIS VALLE DEI LAGHI	EURO	110,00
AGO E FILO VEZZANO	EURO	300,00
SCUOLA MATERNA VEZZANO SALA POLIVALENTE	EURO	1.020,00
ORATORIO DI VEZZANO	EURO	210,00
ORATORIO DI RANZO	EURO	370,00
TRENTINI NEL MONDO	EURO	110,00
ORG.INTER.SOCIALI -ONLUS TRENTO 2	EURO	200,00
CLUB ALCOLISTI	EURO	220,00
ACLI - PATRONATO	EURO	465,00
TOTALE	**EURO**	**4.965,00**
SCUOLE MATERNE :		
RANZO	EURO	330,00
VEZZANO	EURO	500,00
TOTALE	**EURO**	**830,00**
TURISMO:		
PRO LOCO VEZZANO	EURO	1.150,00
PRO LOCO RANZO	EURO	900,00
PRO LOCO FRAVEGGIO	EURO	650,00
PRO LOCO MARGONE	EURO	500,00
PRO LOCO CIAGO	EURO	600,00
PRO LOCO LON	EURO	600,00
PRO LOCO S. MASSENZA	EURO	350,00
GRUPO ALPINI VEZZANO	EURO	600,00
SAT VEZZANO	EURO	150,00
TOTALE	**EURO**	**5.500,00**
ASSOCIAZIONI SPORTIVE		
POLISPORTIVA VEZZANO	EURO	600,00
GRUPPO SPORTIVO FRAVEGGIO	EURO	4.100,00
U.S. CALAVINO	EURO	200,00
ASSOC. GINESTRA PADERGNONE - Attività estiva	EURO	850,00
GRUPPO SPORTIVO RANZO	EURO	350,00
TOTALE	**EURO**	**6.100,00**
CULTURA		
CORPO BANDISTICO DEL BORGO DI VEZZANO	EURO	2.000,00
COMITATO VEZZANO E I SUOI PRESEPI	EURO	1.000,00
CORO VOCI DELL'ARCOBALENO	EURO	800,00
CORO VOCI E COLORI DIRETTO DA ROBERTA CARLINI	EURO	500,00
CIRCOLO ACLI DI VEZZANO	EURO	320,00
ASSOCIAZIONE "FILO DEL CUCO" RANZO	EURO	350,00
GRUPPO CULTURALE "NEREO CESARE GARBARI"	EURO	100,00
TOTALE	**EURO**	**5.070,00**

- Con determina nr.282 del 22.12.2004 si impegna la somma di euro 15.000,00 per l'assegnazione dell'incarico di redazione della variante al piano regolatore generale che verrà conferito nel corso dell'anno 2005 all'Arch.Manfredi Talamo sulla base del preventivo di parcella di data 22.09.2004.
- Con determina nr.02 del 26.01.2005 si liquida la fattura della ditta Delaidotti Luca di Dorsino di euro 16.964,86 relativa ai lavori di realizzazione targhe in malta delle vie con la nuova denominazione nei centri storici delle frazioni.

DETERMINE DEL TECNICO COMUNALE

- Con determina nr. 263 del 02.12.2004 si approva la perizia di stima relativa ai lavori di realizzazione dell'isola ecologica a S.Massenza redatta dall'ufficio tecnico, la cui spesa ammonta ad euro 6.500,00.
- Con determina nr.260 del 01.12.2004 si liquida la fattura riguardante il saldo dei lavori di manutenzione straordinaria al cimitero di Ciago per l'importo di euro 633,60 alla ditta Mattivi Marmi di Trento.
- Si liquida, con determina nr. 264 del 02.12.2004, la fattura di euro 4.032,00 alla ditta Garden Center di Sarche per i lavori di manutenzione straordinaria al parco giochi di Ranzo.
- Si approvano le perizie relative ai lavori di realizzazione delle isole ecologiche nel comune di Vezzano come segue:

Vezzano, Via Picarel - Euro 18.000,00 - determina nr.270 del 06.12.2004;
Lon – Euro 4.500,00 - determina nr.273 del 09.12.2004
Ranzo di Vezzano, presso Fam. Cooperativa - Euro 7.600,00 - determina nr.295 del 31.12.2004
Fraveggio - Presso ex Scuole Elementari e Loc. Castin - Euro 14.000,00 - determina nr.296 del 31.12.2004.
Con determina nr. 297 del 31.12.2004, ravvisata la necessità di provvedere alla piantumazione di alcune isole ecologiche, si approva la perizia di stima–opere in verde - la cui somma totale ammonta ad euro 5.300,00.

- Con determina nr.174 del 09.12.2004, rilevato che al fine di completare i lavori di sistemazione dell'area ricreativa a Vezzano, nel campetto adiacente alla chiesa, occorre provvedere alla realizzazione di una rampa di accesso e all'acquisto dell'arredo per il parco giochi per rendere funzionale l'area, si assegna la realizzazione della rampa all'impresa Costr. F.lli Bones di Vezzano per complessivi euro 1.200,00.- e dell'arredo alla ditta Giochimpara snc di Pergine Valsugana verso corrispettivo complessivo di euro 4.895,04.
- Con determina nr.279 del 15.12.2004 si approva la perizia di stima relativa ai lavori di illuminazione della fermata autocorriere in località Malpensata, la cui spesa ammonta ad euro 3.500,00.-
- Si approva con determina nr.293 del 31.12.2004 la perizia di stima per lavori di manutenzione straordinaria alla strada comunale in Loc. Fontana Morta in c.c. di Vezzano, la cui spesa ammonta ad euro 2.000,00.
- Si assegnano i lavori di manutenzione straordinaria strade e parco Ranzo, con determina nr.299 del 31.12.2004 alla cooperativa Sociale L'OASI s.o.s., verso corrispettivo di euro 3.350,00.
- Determina nr.300 del 31.12.2004, si approva la perizia di stima per lavori straordinari dell'ufficio ex carceri a Vezzano la cui spesa ammonta ad euro 5.000,00.

DETERMINE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA E TRIBUTI

- Con determina nr.253 del 29.11.2004 si assume un mutuo decennale di euro 123.541,00 dal B.I.M. di Tione di Trento per il parziale finanziamento dei lavori di adeguamento funzionale del centro scolastico di Vezzano- 1° lotto costruzione nuova palestra con uffici e servizi per la Scuola Media.
- Con determina n.249 di data 22.11.2004 si liquida alla ditta NIPE Arredamenti srl di Trento la somma di euro 4.260,00 a saldo della fornitura di arredo e mobilio per la Scuola Media di Vezzano e per l'Istituto Comprensivo di Vezzano.

Fraveggio e Vezzano

DETERMINE DEL RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA

- Con determina nr.01 del 26.01.2005 si liquidano i seguenti compensi relativi ai concerti eseguiti dai musicisti che hanno partecipato alla rassegna di musica classica e canti popolari denominata "Musicanti 2004 su e giù per il Comune", nonché la spesa per diritti SIAE anticipata dall'economo per complessivi Euro 1.865,00:

Trio "Bon umor"	Euro	150,00
Fisarmonici di Mezzocorona	Euro	300,00
Coro S.Elena di Cadine	Euro	300,00
Coro "Voci del Bondone"	Euro	250,00
Rassegna cori parrocchiali di Vezzano, Ranzo, Ciago e Fraveggio	Euro	100,00
Fisarmonici di Mezzocorona	Euro	300,00
Stampa locandine	Euro	180,00
Discarico dell'Economo per l'anticipo di spese SIAE	Euro	285,00

a cura di Diomira Grazioli

Il Sindaco presenta il Bilancio

Nella prima metà dell'anno 2005, che sta per avere inizio, si concluderà la "consiliatura", che ho avuto l'onore e l'onere di presiedere. Mi sembra d'obbligo, a questo punto, volgere uno sguardo ai quasi cinque anni trascorsi e fare una rapida sintesi dell'attività svolta.

È per me motivo di viva soddisfazione poter dichiarare che questa Amministrazione è riuscita a portare a termine quasi completamente il programma che aveva predisposto e che i pochi obiettivi non perseguiti sono stati accantonati per validi motivi e sono stati sostituiti con altre iniziative che l'opportunità e la disponibilità di contributi hanno reso più importanti.

L'impegno fondamentale di migliorare lo standard di vita del Comune in generale, e di ogni singola frazione in particolare, è stato perseguito con continuità e tenacia. È necessario ora però guardare al futuro con attenzione per entrare a far parte preparati e competitivi in una realtà più ampia, la Comunità della Valle dei Laghi, che costituirà il nostro futuro ambito territoriale.

La nostra Amministrazione si è prefissata di far progredire la vita culturale, sociale ed economica, sia direttamente con svariate iniziative, sia con il sostengo costante, in molteplici settori, al vitale ed indispensabile mondo del volontariato.

Accenno soltanto al prezioso lavoro della biblioteca verso tutte le fasce di età e verso i più giovani, in stretta collaborazione con le scuole, ed alle numerose altre attività culturali. Importante e diversificata, poi, l'attenzione all'ambiente, con la cura del bosco, dei prati di montagna, delle malghe e delle sorgenti, con il recupero delle rive del lago di S. Massenza e dei sentieri, con la messa in sicurezza di pareti rocciose e di strade, con la sensibilizzazione nella riduzione dei rifiuti e nella raccolta differenziata e la creazione di isole ecologiche. All'interno dei paesi sono stati creati spazi per il gioco, per lo sport e per il tempo libero, angoli di verde e parcheggi, anche se è da rilevare che in questo settore c'è spazio per un'importante pianificazione negli anni futuri; è necessario, infatti, un continuo adeguamento a nuove realtà, specialmente nel capoluogo.

Ranzo

Nel campo del sociale l'attenzione è stata rivolta a mettere in atto una serie di strategie con particolare attenzione alle fasce più deboli; mi riferisco alle convenzioni con la cooperativa "Il sorriso", con la Comunità Murialdo, a Comuni ... chiamo, all'intenso rapporto di collaborazione con gli altri Comuni di Valle e con le Associazioni specializzate in attività culturali, ludiche e sportive, allo scopo di sostenere e coordinare le politiche per l'infanzia, per i giovani e per gli anziani.

La cura del territorio, l'avvio e la realizzazione di numerose opere pubbliche, come pure i rapporti sempre più incisivi con un ambito più ampio, hanno indirettamente favorito anche lo sviluppo economico e turistico, verso il quale è rivolta, in questo momento, una particolare attenzione di tutta la Valle dei Laghi, attraverso lo studio del Patto territoriale.

Un accenno va fatto poi alle opere pubbliche che hanno impegnato molte risorse e molto tempo di questa Amministrazione. Ora possiamo finalmente dire che ogni singola frazione è dotata di acquedotto e di fognatura efficienti, di un'adeguata illuminazione (talvolta a basso consumo energetico), di rete del metano a Vezzano e Fraveggio, di strade di penetrazione nei centri storici, di spazi attrezzati all'aperto, di sale pubbliche e di una nuova toponomastica che ha consentito di dare una giusta dignità a tutte le frazioni. Tra gli interventi minori dal punto di vista economico, ma importanti per la comunità, cito soltanto i lavori svolti in via Roma a Vezzano per dare un maggior decoro alla via principale del paese.

Mi sembra che questa premessa fosse doverosa non a scopo celebrativo,

Fraveggio zona "Castin" a Vezzano

ma per documentare in sintesi la situazione generale ed offrire uno sguardo d'insieme per la prosecuzione dell'attività futura.

L'attenzione va ora al bilancio di previsione annuale 2005 e pluriennale 2005-2007, anche se va subito rilevato che esso, specialmente per gli anni 2006-2007, è necessariamente appena abbozzato per due motivi fondamentali: in primo luogo perché a partire dal mese di maggio avrà inizio un nuovo periodo amministrativo con una conseguente nuova programmazione; in secondo luogo, non meno rilevante, perché a tutt'oggi non è possibile prevedere quale sarà il budget dei finanziamenti da parte della PAT per le opere pubbliche del prossimo triennio.

Anche per il 2005, come per lo scorso anno, sono stati attivati quattro programmi, ciascuno dei quali fa capo ad un responsabile; questo tipo di organizzazione è risultato essere il più efficace e dinamico fra quelli sperimentati.

Gli obiettivi gestionali di carattere generale, da assegnare ai responsabili dei servizi per la realizzazione degli interventi contenuti nel bilancio di previsione, si possono così riassumere:

- funzionamento dei servizi: mantenimento e, ove possibile, miglioramento dei servizi, con un attento impiego delle risorse umane e con un utilizzo ottimale degli strumenti informatici;
- obiettivo efficacia: predisposizione e svolgimento di tutta l'attività amministrativa con speditezza e riduzione dei tempi burocratici, compatibilmente con il personale disponibile e i carichi di lavoro reali;
- obiettivo economicità: realizzazione degli obiettivi con l'impiego minimo e razionale delle risorse disponibili, con contenimento, ove possibile, delle spese;
- obiettivo efficienza: mantenimento dei singoli equilibri programmati.

Entrerò ora nel vivo del bilancio, seguendo le linee dei programmi definiti dalla Giunta e presentando in sintesi il quadro dei principi e dei valori di riferimento.

(Il testo dei 4 programmi è stato riassunto per snellirne i contenuti)

Nel primo programma è stata inserita una vasta serie di interventi che vanno dalla amministrazione generale ai servizi per la comunità

Come per tutti i programmi contenuti nel bilancio di previsione 2005-2007, anche quest'anno si terrà presente l'impegno a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi pur cercando di contenere le spese e, ove possibile, di ridurle.

Continuerà l'aggiornamento e l'informatizzazione degli uffici e sarà curata l'informazione ai cittadini attraverso tutti i modi possibili.

Saranno assegnati incarichi di progettazione (illuminazione strada Due Laghi – S. Massenza; strada di penetrazione; polo di protezione civile a Vezzano ...).

Per la toponomastica stradale, saranno completati i lavori, che interessano tutte le frazioni.

Continuerà l'impegno a contribuire alle spese del servizio "Tagesmutter", per le famiglie che ne usufruiranno anche all'esterno del Comune.

In campo educativo-sociale proseguirà, con il sostengo economico della P.A.T., la gestione del progetto "Comuni.. chiamo" a cui saranno affiancate altre attività inerenti le politiche giovanili.

D'intesa con le Amministrazioni comunali della Valle, si continuerà a sostenere finanziariamente i progetti educativi dell'Associazione "Genito-

Fraveggio zona nuova lotizzazione

ri Valle dei Laghi" ed il "Progetto Handicap" dell'Associazione "L'Oasi"; si parteciperà anche al Progetto culturale di Valle.

Nell'ambito dello sport, accanto ai contributi alle associazioni sportive locali, saranno organizzate attività in collaborazione con le scuole.

Nel settore del turismo e dell'ambiente il Comune erogherà contributi a sostegno delle attività delle Pro Loco e di altre associazioni che collaboreranno alle iniziative comunali ed, in particolare, alla cura del territorio.

Molta attenzione sarà dedicata all'ecologia e all'ambiente: l'Amministrazione mantiene l'impegno di incrementare la raccolta differenziata con la predisposizione delle isole ecologiche, ma l'obiettivo di base è quello di educare alla riduzione dei rifiuti seguendo le strategie adeguate.

Sono infine previsti interventi ed attività dirette alla conservazione del patrimonio boschivo, al controllo del territorio ed alla sicurezza dei cittadini come pure alla soluzione delle problematiche inerenti alla sanità, di concerto con le autorità competenti.

Il secondo programma riguarda la gestione delle opere pubbliche, dei beni immobili e dei servizi tecnici.

Questo programma, comprendendo tutte le opere pubbliche, è quello che ha maggiormente risentito del ridimensionamento del budget deciso dalla P.A.T. (durata del budget da 3 a 5 anni) e che subirà modifiche dopo la nuova assegnazione di budget nei prossimi anni.

Completati i lavori riguardanti la malga di Bael, il campo di calcetto di Vezzano, gli interventi nei centri storici ed il 1° stralcio della strada di accesso al centro storico di Ranzo, si dà il via ad alcune opere che riguardano, in particolare, il 2° stralcio della strada di Ranzo, i passaggi pedonali a Vezzano, i lavori straordinari alle scuole (telecontrollo e tinteggiatura), l'allargamento viario a Ranzo, la sistemazione di strade per l'accesso al deposito dell'acquedotto Lon – Ciago, la sistemazione dell'illuminazione a Vezzano, l'arredo urbano di parte della via S. Vigilio a Ranzo, con la realizzazione di un marciapiede e la posa di alcuni alberi.

Fraveggio centro storico

L'opera pubblica di maggiore rilievo rimane la realizzazione del nuovo polo scolastico con palestra, finanziato per il 90% della spesa ammessa con contributo della P.A.T.. Come noto questo progetto ha dovuto subire delle modifiche, riguardanti principalmente la costruzione di nuove aule a causa del continuo aumento degli alunni che confluiscono alla scuola media. A questo proposito si osserva che il Comune ha provveduto a presentare una richiesta di contributo integrativo alla P.A.T. rispetto a quanto già stanziato nel 2003. È già stato approvato il progetto in linea tecnica e a breve inizieranno le pratiche di acquisizione dei terreni necessari alla realizzazione dell'opera.

Il problema della canonica di Vezzano, non avendo il Comune ottenuto i contributi P.A.T. per il recupero, dovrebbe venir risolto con una vendita dell'immobile alla parrocchia ed un aiuto economico alla stessa per i lavori di ristrutturazione.

Un'altra opera importante è la copertura della strada provinciale presso l'asilo di Vezzano, che potrà risolvere gran parte dei problemi di parcheggio nel centro storico. Per questo intervento si è impegnato l'Assessore provinciale competente, Silvano Grisenti, che provvederà a formulare la soluzione con una variante in corso d'opera durante la realizzazione del bivio nord.

In merito all'area edificabile in Ciago si sta approfondendo uno studio che prevede la vendita del terreno con clausole di garanzia per facilitare poi l'acquisto della 1^ casa da parte dei censiti interessati. Il ricavato dell'operazione servirà a finanziare la strada di penetrazione verso la parte alta di Ciago.

Saranno curati, infine, tutti quei lavori che si renderanno necessari per la manutenzione delle strade e degli immobili, delle scuole, dei cimiteri, delle aree pubbliche e degli impianti idrici ed elettrici, ecc.;

Il terzo programma riguarda il servizio di biblioteca ed altre attività culturali

La promozione di un'azione culturale, attenta ai bisogni ed alle attese dei cittadini di ogni fascia di età e volta a favorire la socializzazione e l'uso intelligente del tempo libero, ha trovato un completo riscontro nell'attività che la biblioteca ha portato avanti nel corso dell'anno 2004; si continuerà pertanto a seguire le linee guida del percorso già iniziato.

In particolare bambini e ragazzi verranno sollecitati a partecipare ad iniziative organizzate dalla biblioteca, anche in collaborazione con l'Amministrazione provinciale e con l'Istituto comprensivo.

Tutta l'attività sarà efficacemente supportata dal patrimonio librario che ha già superato i 14.000 volumi per la Biblioteca intercomunale nel solo punto di Vezzano. Nel 2005 si procederà ad un incremento mirato delle raccolte, con attenzione alle novità, partico-

larmente richieste. Sarà offerta una vasta scelta di giornali e riviste e sarà incrementata la sezione delle VHS, sempre molto gettonate.

Fra i compiti della biblioteca ci sarà anche quello di coordinare, organizzare e promuovere iniziative quali:

- mostre di interesse locale e provinciale e dibattiti su vari contenuti;
- Università della terza età e del tempo disponibile, con corsi culturali, visite a mostre e musei e corsi di ginnastica dolce;
- incontri con la musica nei vari paesi del Comune;
- organizzazione di corsi di lingue straniere, di informatica e di attività manuali;
- serate culturali;
- viaggi culturali.

Sarà cura della biblioteca favorire la nascita dell'Associazione "Amici della biblioteca" che, col lavoro del volontariato, potrà collaborare con l'ente, promuovendo in vario modo la diffusione della lettura.

Il quarto programma riguarda la gestione delle entrate e dei beni mobili

Nella difficile gestione dei tributi possiamo dire di aver raggiunto già un risultato positivo, comunque cercheremo di acquisire migliore efficienza e chiarezza nello svolgimento dei molteplici compiti, a seguito della separazione del servizio stesso in ufficio tributi e ufficio ragioneria.

Al fine di ottimizzare l'attività amministrativa, nel rispetto dei principi di equità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, si ritiene opportuno riproporre il presente programma con le linee guida dei due scorsi esercizi finanziari.

Esso riguarda: il reperimento di tutte le risorse necessarie per il funzionamento dell'attività dell'Ente; un'analisi attenta delle entrate al fine di verificarne l'attendibilità; la verifica periodica sullo stato di accertamento delle entrate e la segnalazione di situazioni anomale.

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale dei beni mobili il programma prevede la gestione ordinaria e straordinaria di tutti i beni di proprietà del Comune.

Sarà posta molta attenzione all'aggiornamento dei software, in linea con nuove normative. Sarà valutata la necessità di acquistare attrezzatura per la gestione del verde, senza dimenticare la gestione dell'inventario che offre la descrizione e la valutazione del patrimonio dell'Ente. Si valuterà inoltre l'opportunità di sostituzione dell'attuale centralina del telefono ormai inadeguata.

S. Massenza

Ci si impegna inoltre:

- a garantire una graduale copertura dei costi dei servizi secondo quanto previsto dalla normativa provinciale, attraverso incrementi annui;
- a mantenere un contatto diretto con il cittadino, per informarlo dei servizi, dei procedimenti, delle istanze e di quanto possa essere di interesse del medesimo;
- a velocizzare l'incasso dei residui attivi;
- a continuare ad aggiornare tempestivamente il sito internet del Comune.

Progetti e lavori intercomunali con l'intervento della Provincia o del Comprensorio

Considerazioni finali

Mi sembra a questo punto importante ribadire anche quanto avevo avuto modo di dire negli anni precedenti circa il ruolo strategico assegnato al Comune di Vezzano dalla sua collocazione geografica che verrà, ritengo, evidenziata anche dalla prevista legge di riforma istituzionale, con la creazione di ambiti territoriali di valle in cui verranno gestiti alcuni servizi pubblici importanti.

In questo contesto desidero dare una notizia di notevole importanza per la comunità e precisamente che il Comune di Vezzano ha raggiunto e superato i 2000 abitanti residenti (per la precisione 2017). Il nostro Comune ha pertanto anche tutte le carte in regola per passare dalla quarta alla terza classe acquistando in tal modo un ruolo rilevante anche in riferimento alla riforma istituzionale.

In quest'ottica assume un valore determinante la prevista costruzione di un Polo scolastico da parte del Comune e la costruzione, già iniziata, del Centro Polivalente per lo svolgimento delle attività culturali e ricreative della Valle dei Laghi.

Per quanto riguarda il **Polo scolastico e la nuova palestra (Costo dell'opera circa Euro 5.000.000,00)**, il Comune sta predisponendo le pratiche per l'acquisizione dei mutui e per la procedura di esproprio dei terreni da occupare.

Bivio nord di Vezzano (Costo dell'opera circa Euro 3.500.000,00) - Sono cominciati finalmente i lavori per quest'opera di particolare importanza per la sicurezza della circolazione stradale dei residenti e per il ricongiungimento del paese di Vezzano attualmente diviso dalla strada provinciale.

Area artigianale (Costo dell'opera circa Euro 1.000.000,00) – La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria di quest'area è a carico della

PAT, che ha già cominciato con la sistemazione della roggia esistente, attraverso l'intervento dell'Azienda Provinciale dei Bacini Montani.

Ripristino delle rive del Lago di S. Massenza (Costo dell'opera circa Euro 250.000,00) – Questo intervento, importante sotto il profilo ambientale e paesaggistico, è in corso di realizzazione da parte del Servizio ripristino della PAT.

Centro Polivalente di Valle in località Lusan (Costo dell'opera circa Euro 2.500.000,00) – Anche quest'opera comprensoriale di grande rilievo, che prevede una struttura sovracomunale contenente circa 450 posti a sedere, consentirà un'ampia gamma di attività importanti per tutta la Valle dei Laghi. Essa è in corso di realizzazione.

Interventi provinciali sul territorio – Il rapporto di collaborazione fattivo, da tempo instaurato con la Provincia, consentirà di proseguire nella realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza delle strade di competenza provinciale.

Sicurezza sul territorio – Continueremo a mantenere ottimi rapporti con le autorità di Pubblica Sicurezza che operano sul nostro Comune, proseguendo con l'attuazione di interventi sia verso l'ambiente, sia mirati alla prevenzione ed alla tutela dell'intera cittadinanza. Non va dimenticato il lavoro dei volontari che operano nella protezione civile in genere. Approfitto di quest'occasione per ringraziare gli uni e gli altri per il loro buon operato.

S. Massenza

Rapporti intercomunali – In questo ultimo scorcio dell'anno, con la collaborazione della Cassa Rurale Valle dei Laghi, ha avuto inizio lo studio per la elaborazione di un nuovo Patto Territoriale che coinvolge tutti i sei Comuni della Valle, più Dro e Drena. Altre ipotesi avanzate per la gestione associata di alcuni servizi comunali sono ancora in fase di studio in quanto c'è una particolare attenzione per il costo di gestione di questi eventuali consorzi.

Conclusioni finali

Questo bilancio, che ricordo ancora, conclude anche il quinquennio di consiliatura, ci consente di completare quasi per intero la realizzazione del programma da me presentato alla cittadinanza in occasione delle elezioni del 2000. Questo periodo è stato caratterizzato da diverse novità amministrative ed in particolare dall'attuazione del principio di separazione tra l'attività amministrativa, affidata ai funzionari, e l'attività propositiva di indirizzo e decisionale che compete agli organi istituzionali.

A questo proposito penso di poter affermare, con piacere, che la separazione tra i ruoli politici ed amministrativi, attuata nel nostro Comune, ha portato a risultati più che buoni, dimostrati dal lavoro svolto dagli uffici e consentendo agli amministratori di dedicare tempo prezioso alla valutazione degli aspetti politici dell'amministrazione della cosa pubblica. Ne consegue, secondo il mio giudizio, che questa forma va mantenuta e se possibile perfezionata, anche se la nuova legge regionale, per chi lo ritenga opportuno, consente di ritornare all'impostazione precedente.

Vezzano zona nord

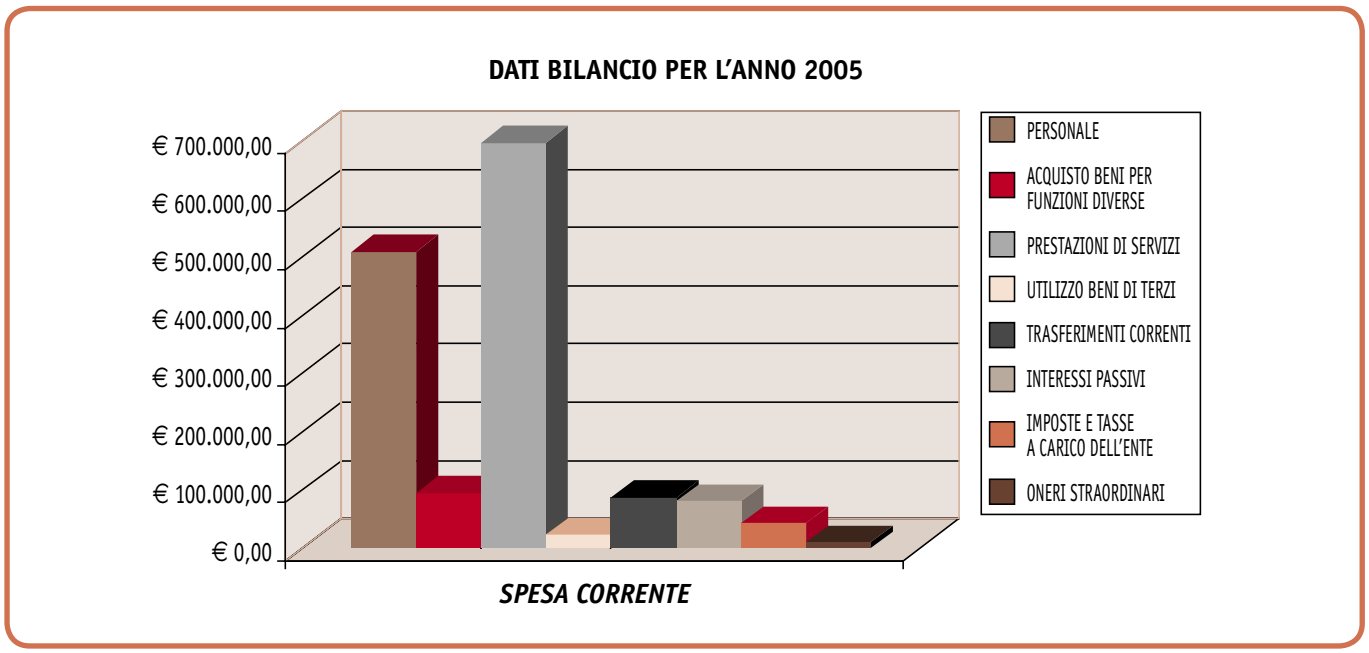
In questa particolare occasione desidero ringraziare tutti i consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza, quelli che sono presenti, ma anche quelli che nel corso di questi cinque anni hanno rassegnato le dimissioni; li voglio ringraziare per il proficuo lavoro svolto, sia in Consiglio comunale, sia

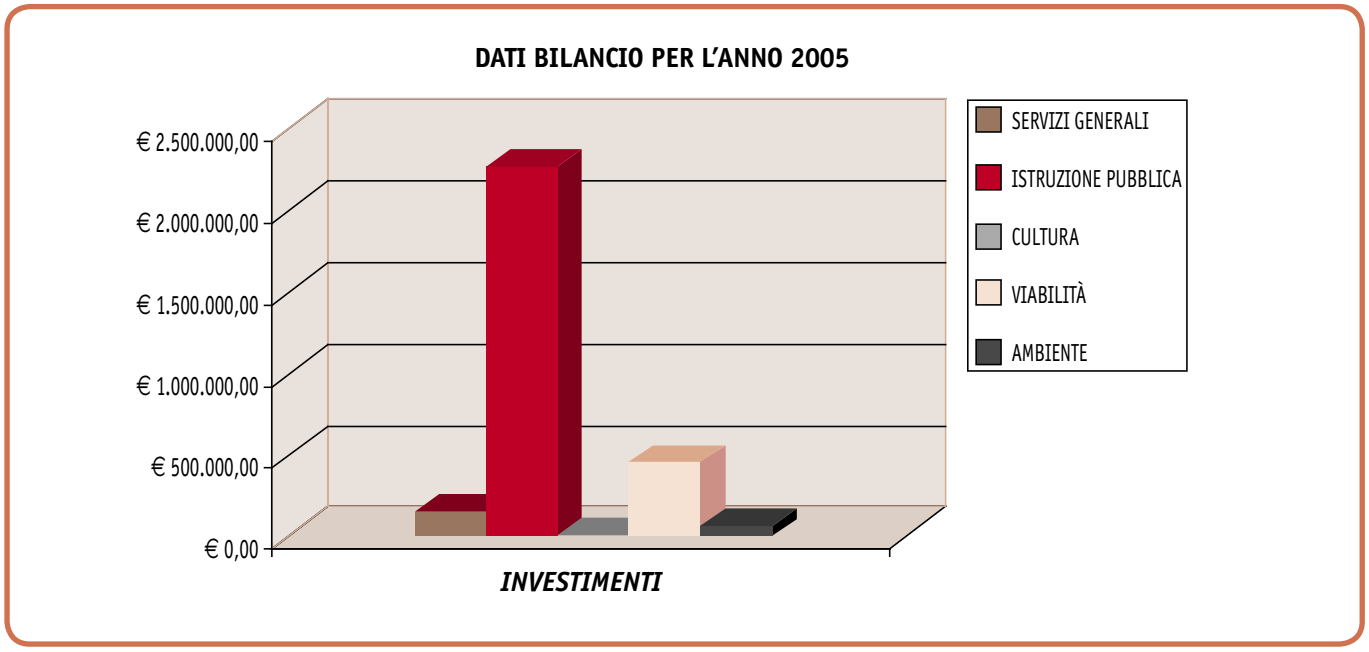
in altre occasioni ed, in particolare, all'interno delle varie commissioni.

Grazie a tutti Voi per la collaborazione data, ma anche per l'attività di stimolo e di critica, che è risultata prevalentemente costruttiva.

Sono convinto che lo spirito con cui è stato svolto il nostro mandato, oltre ad avere raggiunto risultati positivi e concreti, è stato apprezzato dalla popolazione, che ha potuto sicuramente avvertire il desiderio di tutti noi di collaborare per il bene generale, obiettivo per il quale noi siamo stati eletti.

Panoramica S. Massenza





BILANCIO DI PREVISIONE 2005 - 2007

SPESE DI INVESTIMENTO

DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO		
	2005	2006	2007
Spese per la sistemazione dell'Ufficio Demografico	15.000,00		
Tinteggiatura centri storici	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Acquisto attrezzatura, programmi Uffici comunali	9.000,00	5.000,00	5.000,00
Spese tecniche varie di prog. D.L.,contab.collaudi e fraz.	25.000,00	10.000,00	10.000,00
Nuova numerazione civica	5.000,00		
Acquisti straodinari scuole elementari	3.000,00	2.500,00	2.500,00
Acquisti straordinari scuola media	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Lavori man.straordinaria scuola media	13.000,00		
Lavori man.straordinaria scuola elementare	11.800,00	2.500,00	2.500,00
Prog. illuminz.strada provinc. Due Laghi/S.Massenza	3.000,00		
Lavori di allarg.viario sud di Ranzo (smussam. casa)			20.000,00
Contrib.Consorzio Irriguo Ciago per lavori stradali	6.500,00		
Programm.generale parcheggi com.li e realizzo			100.000,00
Recupero beni storico-ambientali	5.000,00		
Realizzo nuovo polo scolastico	1.957.970,00		
Lavori straordinari cura del bosco	30.000,00		
Costruzione strada asilo Ranzo II str.	382.750,00		
Sistemaione strade per deposito acqued.Lon-Ciago		50.000,00	
Studio e Progett preliminare.magazz.com.le e area servizi-Vigili fuoco e CRI	20.000,00		
Sist.imp.illum.pubblica P.zza S.Valentino e Fiera	10.000,00		
Complet.arredo urbano Fraveggio	10.000,00		
Variazioni generali al PRG	16.900,00		
Progettaz. prelim. strada penetraz. Sud Ranzo	10.000,00		
Sistemaz.strada "al Salt" Ranzo	13.000,00		
Sist.marciapiede in Ranzo e posa piante	20.000,00		
Completamento lavori costruz.palestra	303.440,00		
Acquisto terreno per fognatura Ranzo	10.000,00		
Messa in sicurezza discesa pozzo "Poieti"	10.000,00		
Attrezz.per trattamento parchi e giardini	2.000,00		
Lavori man.straordinarie strade esterne	10.000,00		
Realizzazione area manovra automezzi in Lon		150.000,00	
Realizzazione isole ecologiche	15.000,00		
TOTALE	**2.921.360,00**	**224.000,00**	**144.000,00**

Riflessioni di fine legislatura del gruppo di maggioranza "Impegno per crescere"

Anche questa prima legislatura del terzo millennio sta per concludersi, cinque anni di grande impegno soprattutto del sindaco e della giunta, ma anche di tutti i consiglieri e di quanti ci sono stati vicini lavorando per il bene comune. Quanta fatica, quanti sacrifici, quante responsabilità! La soddisfazione per quanto si è riusciti a portare a termine è grande ma si fa sentire anche il rammarico per quanto i mezzi economici e le nostre forze non sono stati in grado di raggiungere, il rammarico per quanto tempo abbiamo tolto alle nostre famiglie. È in questo stato d'animo che siamo arrivati alle nuove elezioni: che fare? Ricandidare? Anche il prossimo quinquennio si presenta denso di lavoro e povero di risorse, noi abbiamo già dato anche gli altri possono fare la loro parte, ma sappiamo bene che continuare è più facile che partire da zero. Per questo abbiamo deciso di riproporci al giudizio della cittadinanza ancora col nostro simbolo e col nostro candidato sindaco ma con un gruppo fortemente rinnovato e con un largo spazio ai giovani, ai quali possiamo essere utili con la nostra esperienza e dai quali possiamo ricevere nuova energia ed idee.

Ad ogni riunione del nostro gruppo, così come nelle pubbliche assemblee, il nostro programma di inizio legislatura è sempre stato davanti ai nostri occhi, volevamo mantenere fino in fondo tutte le nostre promesse, e ci siamo riusciti quasi completamente. Qualcosa non s'è potuto fare, qualcos'altro si è fatto in più, nel rispetto delle finalità generali: migliorare la vivibilità nel nostro comune, creare sempre più un rapporto collaborativo con gli altri comuni della valle, con enti, associazioni e privati; offrire trasparenza, disponibilità ed informazione; essere attenti a cogliere le esigenze del nostro territorio tenendo conto delle risorse disponibili.

In campo culturale siamo particolarmente fieri dell'attivazione della **biblioteca** sovracomunale che tanti risultati ha raggiunto in meno di quattro anni di attività: non solo punto di lettura e prestito di libri e videocassette, ma promotrice di attività per le scuole, corsi, mostre, serate musicali e culturali. Le iscrizioni **all'università della terza età** hanno superato ogni previsione e gli iscritti sono stati premiati con l'attivazione del servizio di trasporto. La **commissione culturale intercomunale** ha organizzato spettacoli e concerti in collaborazione con le associazioni locali, ha favorito la diffusione della musica tra i giovani come fonte di aggregazione con l'attivazione di Forza band, ha favorito l'incontro tra i vari gruppi culturali che insieme hanno prodotto un libro sui laghi della valle e che da quest'anno realizzeranno un periodico semestrale che arriverà in tutte le famiglie. Abbiamo **recuperato alcuni punti del nostro territorio** per valorizzarne le radici; ci riferiamo all'antico portale in Via Borgo a Vezzano, il capitello di San Rocco a Ciago, la torretta a Fraveggio. Sono stati dati **contributi** per lavori di risanamento alle chiese di Fraveggio, Ranzo, Santa Massenza e Ciago. Fuori programma, siamo riusciti non solo a predisporre i progetti, ma anche a ricevere i finanziamenti provinciali per ampliare la scuola media e creare un grande **polo scolastico** con annessa palestra, lavoro che contiamo di veder realizzato nella prossima legislatura.

In campo sociale, in collaborazione con gli altri comuni della valle e la comunità Murialdo, abbiamo attivato il progetto **Comuni...chiamo**, che ha saputo mettere in rete le innumerevoli associazioni operanti in valle, ma anche le scuole, i servizi sociali, privati cittadini e giovani volontari, che insieme hanno potuto offrire tante proposte allettanti a bambini, ragazzi, giovani e famiglie. Nel 2004 è stata poi fatta una convenzione per ospitare i più piccoli dalle **Tagesmutter** con un concorso di spesa da parte del Comune, anche se a tale servizio non ha aderito ancora nessuno, la possibilità c'è per tutti. È stata confermata la collaborazione alle **Associazioni e Cooperative Sociali** locali per promuovere la socializzazione dei portatori di handicap e degli anziani, per favorire interventi di pronto soccorso e protezione civile, per organizzare di momenti di festa (Musicanti, San Valentino, Presepi, Palio...), per promuovere la formazione musicale (banda). Tutte le **strutture pubbliche** (municipio, scuole, caserma dei carabinieri, canoniche e le case sociali) hanno avuto più o meno bisogno di interventi di manutenzione, da segnalare in questo campo la ristrutturazione della casa sociale di Margone, il recupero della canonica di Ciago e lo sbarrieramento della casa sociale di Fraveggio. Visti i tagli a livello nazionale non si è potuto giungere ad un miglioramento delle **prestazioni sanitarie** sul territorio, l'impegno dell'amministrazione comunale è stato però costante e siamo riusciti a mantenere il massimo possibile dei servizi in loco, oltre a realizzare tre nuove piazzole per l'elisoccorso. Il contatto con i cittadini e l'**informazione** sono stati costanti attraverso il periodico comunale, ma anche con pubbliche assemblee nelle singole frazioni, con la disponibilità presso gli uffici comunali del sindaco e degli assessori e con l'attivazione del sito internet del Comune.

In campo ambientale un'attenzione particolare è stata prestata alla **raccolta differenziata** dei rifiuti con campagne di sensibilizzazione, fornitura gratuita dei composter e riduzione della tassa sui rifiuti a chi pratica il compostaggio, per arrivare alla predisposizione di isole ecologiche (ora in corso). In collaborazione col Compren-

Fraveggio e Lon

sorio è stata realizzata la nuova **discarica** per inerti a Ciago ed è stata sistemata la discarica di Ranzo.

Particolare attenzione è stata dedicata alle **acque** di scarico con un controllo accurato di tutte le abitazioni che ha portato alla riduzione delle acque nere che arrivano al depuratore, consentendogli così di svolgere meglio il suo compito. A Margone sono stati rifatti l'acquedotto interno e la rete fognaria ed è stato costruito un depuratore. A Ranzo sono terminati i lavori alla fognatura ed all'acquedotto interno, si sono svolti dei lavori di manutenzione al depuratore ed è stata sistemata la strada di accesso ad esso. A Fraveggio si è operata la sistemazione della presa d'acqua potabile ed il rifacimento dell'acquedotto in zona Castin. Sono stati eseguiti lavori di manutenzione alle rogge.

È stato realizzato il **circuito** interfrazionale per passeggiate e pedalate "7 passi" ed è stato risistemato e dotato di nuovi pannelli esplicativi il sentiero geologico-naturalistico "Antonio Stoppani". È stata ristrutturata la **malga** di Bael e fermato il degrado della Malga di Vezzano, sono state recuperate alcune **sorgenti** e ripristinato qualche tratto di **prateria** sul Gazza.

In collaborazione con la PAT è stato realizzato il nuovo **parco giochi** di Ciago, messo in sicurezza quello di Ranzo, rinnovato quello di Fraveggio e si è provveduto all'arredo e alla pavimentazione del mini parco giochi presso Piazza Fiera di Vezzano.

È stato potenziato il servizio di **pulizia** di strade, piazze, sentieri e parchi. A proposito di piazze e strade, in ogni frazione esse hanno ora un loro nome dato dalla località o da elementi della tradizione e dell'ambiente che vi si legano. È iniziato anche il recupero delle rive del lago di Santa Massenza.

In campo sportivo è stata posizionata una casetta di servizio presso il campo da tennis e realizzato il **campo da calcetto** con annessi servizi a Vezzano, mentre si sta operando per il passaggio di proprietà al Comune del campo da calcetto di Ranzo. Come già detto, la realizzazione della **palestra** comunale è stata finanziata ed i lavori dovrebbero iniziare quest'anno. Sono state finanziate **attività sportive** promosse dai gruppi sportivi e dalle scuole.

Per quanto riguarda **lavori pubblici, urbanistica e viabilità** un particolare impegno è stato profuso per rendere più vivibili i nostri paesi: se sotto gli occhi di tutti sono i lavori fatti a Vezzano, non da meno è stato l'impegno nelle frazioni. Segnaliamo la costruzione di muri di sostegno a **strade** comunali, nei paesi ed in campagna, a Ranzo, Ciago, Fraveggio e Vezzano; la messa in sicurezza delle strade di accesso a Margone e Santa Massenza; la strada di penetrazione alla zona Nord di Santa Massenza ed al centro storico di Ranzo; la realizzazione della nuova piazza a Santa Massenza; il nuovo accesso al centro storico di Fraveggio; i nuovi arredi nel centro storico di Ranzo e nella zona ex-Alberoni a Vezzano; la costruzione del marciapiede e l'alberatura di un tratto di via Roma a Vezzano; la costruzione della passerella pedonale da Vezzano verso Fraveggio; il nuovo **parcheggio** presso la caserma dei carabinieri; i nuovi impianti di **illuminazione pubblica** a Fraveggio, Ranzo e Margone; la piazzola delle **autocorriere** a Ranzo, la nuova fermata a Fraveggio e la pensilina a Lon; i lavori al **cimitero** a Ciago e Fraveggio; la soluzione dell'annoso problema dei frazionamenti dei terreni di Castin.

I buoni rapporti intercorsi con la PAT hanno portato ai lavori per la realizzazione del **bivio Nord di Vezzano** (lavori che proseguiranno per tutto l'anno), per l'urbanizzazione e lottizzazione della **zona artigianale** di Vezzano (i lavori sono iniziati con lo spostamento della roggia), oltre a continui lavori di allargamento e messa in sicurezza delle **strade provinciali** Vezzano-Ranzo e Due Laghi - Santa Massenza.

La collaborazione con il Comprensorio e gli altri comuni della Valle ha portato all'inizio dei lavori per la costruzione del "**Centro Polivalente di Valle" a Lusan**, Centro voluto dai sei comuni della Valle dei Laghi che lo gestiranno in collaborazione.

La scommessa per i prossimi cinque anni non è solo quella di portare a termine tutti i progetti iniziati e realizzarne di nuovi ma è anche quella di riuscire a stabilire un rapporto ancora più stretto e proficuo con gli altri comuni della Valle per gestire al meglio gli "ambiti territoriali", che entreranno in funzione con la soppressione dei comprensori, e per riuscire a predisporre un nuovo "patto territoriale" allargato anche a Drena e Dro che promuova il benessere e la condivisione degli intenti in tutta la Valle.

La capogruppo
Margoni Rosetta

Panoramica S. Massenza

Gruppo consiliare comunale Vezzano

Sono passati quasi cinque anni dal quel 14 maggio 2000 in cui il gruppo "7 frazioni insieme" si è presentato agli elettori con un suo candidato sindaco.

Il risultato della consultazione ci ha assegnato un ruolo di minoranza che comunque abbiamo svolto con convinzione ed impegno, cercando di portare avanti gli obbiettivi più importanti del nostro programma, attraverso un confronto aperto con la maggioranza.

In campagna elettorale avevamo indicato delle priorità:

a. la valorizzazione delle risorse locali, umane sociali ed economiche;
b. il coinvolgimento dei cittadini per costruire un comune "amico" che sappia dialogare con le diverse realtà associative ed ascoltare le esigenze dei singoli;
c. il rispetto dell'ambiente e la definizione di un progetto di sviluppo comunale e di valle sostenibile, che salvaguardi cioè la specificità del territorio in cui viviamo impedendone il degrado.

In questo quinquennio abbiamo cercato di concretizzare quei principi, prima di tutto interloquendo con la maggioranza, cercando di essere propositivi con relazioni ai bilanci, interrogazioni e mozioni.

In particolare forte è stata l'insistenza nelle relazioni di bilancio per sollecitare programmazione e trasparenza negli interventi proposti: dopo 5 anni possiamo registrare alcune risposte positive ma permane, a nostro parere, una difficoltà di fondo nella programmazione degli interventi che impedisce di comprendere appieno lo sviluppo che si intende dare al Comune.

Abbiamo cercato occasioni di incontro con la popolazione organizzando dibattiti pubblici su problematiche locali (inquinamento elettromagnetico, riciclaggio dei rifiuti, sviluppo sostenibile nella nostra valle e patti territoriali, asilo nido – Tagesmutter) su specifiche questioni di interesse comunale (bilancio) e sul problema della convivenza e della pace (conflitto in Iraq, Palestina, SHOAH giorno della memoria in collaborazione con il gruppo ANA).

Alcune problematiche insistentemente sollevate dal nostro gruppo, quali Tagesmutter e rifiuti, hanno trovato interlocuzione positiva con la maggioranza, su altre quali ad esempio la vivibilità dei centri storici o la viabilità di Vezzano ci sono stati segnali di attenzione.

Rappresenta per noi un punto di incontro importante, la confluenza di intenti con la maggioranza sulle ragioni della pace da noi più volte sollevate.

Rimane invece forte la preoccupazione per la realizzazione dello svincolo a due livelli sulla SS 45 bis in prossimità dell'abitato a nord di Vezzano per discutere il quale abbiamo anche chiesto il 5 giugno 2002 la convocazione di un consiglio comunale straordinario. Pur consapevoli della necessità di trovare soluzione al problema dell'attuale situazione viabilistica, rimaniamo convinti che il progetto in fase di realizzazione comporti un costo ambientale eccessivo e che andava ricercata una soluzione alternativa.

Il gruppo ha incontrato anche delle difficoltà che abbiamo cercato di affrontare con rigore e trasparenza, e che consideriamo corretto riassumere:

- una è squisitamente politica e riguarda il ruolo della minoranza in un quadro legislativo maggioritario. A livello numerico l'incidenza è nulla, il sistema maggioritario garantisce appunto la governabilità e quindi, se la maggioranza è compatta, può comunque far passare qualsiasi provvedimento. Il ruolo della minoranza dipende quindi dalla qualità delle sue proposte e dalla capacità di interagire e interloquire con gli altri consiglieri. Noi abbiamo sempre cercato di svolgere questo ruolo, rifiutando rendite di posizioni comode o ruoli prestabiliti.
  Sulla qualità delle nostre proposte, considerato che sono state rese pubbliche e dal nostro notiziario interno e tramite il giornalino comunale, lasciamo decidere agli elettori.

Sulla capacità di interloquire dobbiamo registrare delle difficoltà dovute principalmente alle vicende interne del gruppo.

- Questo è sicuramente l'aspetto che ha pesato di più: quasi all'inizio del mandato due nostri consiglieri si sono dimessi formando un gruppo autonomo. La ragione di fondo era un dissenso politico proprio sul modo di intendere il ruolo di consigliere della minoranza. Nel gennaio del 2003 le dimissioni del Capogruppo hanno aggravato la situazione non solo per il venir meno di un contributo umano e di lavoro politico notevole, ma anche per il problema di immagine e credibilità che ne è derivato : Roberto Franceschini infatti è stato il candidato sindaco e il promotore della lista "7 frazioni insieme".

Abbiamo cercato comunque di portare a termine l'impegno preso con il massimo rigore possibile, rispettando gli impegni e le scadenze, anche se con scarsa visibilità.

Della scommessa fatta 5 anni fa, quando persone molto diverse tra loro per convinzione politica e ideologica hanno deciso di costruire una lista con un programma ambizioso e molti sogni, rimane la soddisfazione di aver concluso un mandato in modo non banale o scontato, di aver inciso, seppur di misura, sulle scelte per la comunità, di aver comunque mantenuto rapporto corretti e costruttivi con tutti i consiglieri.

Certo pesa l'amarezza di non essere riusciti a mantenere il gruppo unito, ma le scelte individuali si possono modificare solo quando c'è condivisione sul progetto ed accettazione del confronto. Evidentemente è mancato o questo o quello, ...ognuno ne porta la propria responsabilità!

Il gruppo consiliare
7 frazioni insieme

Un saluto ed un augurio

Siamo all'ultimo atto di questa legislatura 2000/2005 che, per quanto mi riguarda, non avrà seguito, almeno per il prossimo quinquennio.

Vorrei, in queste righe, ringraziare coloro i quali cinque anni fa, mi hanno riposto fiducia, li ringrazio perché lo hanno fatto con la sincerità di chi non ha avuto promesse personali in cambio. Questa fiducia mi ha onorato e commosso ed è stata la spinta a seguire con impegno i compiti che mi sono stati affidati, non privi di problematiche ma, tutto sommato, affrontati con relativa disinvoltura, grazie anche alla confidenza con le materie trattate giornalmente nella mia professione. Credo che un territorio come quello in cui viviamo, con paesi ancora a misura d'uomo, con una storia e cultura legate ad un paesaggio ed un ambiente bello pregiato e vivibile, vada difeso da frenesie (sostenute da un errato concetto di sviluppo) che tenderebbero a violare questa integrità, che considero la fortuna e la forza dei nostri paesi. Questa forza è supportata anche dalla significativa presenza dell'associazionismo locale, molto attivo e diversificato, segno tangibile di partecipazione, valore aggiunto che va sostenuto quale anello intermedio tra la famiglia e la pubblica amministrazione, volontariato gratuito che è anche un "motore" per la vitalità sociale dei nostri paesi: questi ingredienti unitamente ai servizi esistenti, costituiscono, a mio parere, lo "sviluppo" nel suo più ampio significato.

Concludo ringraziando coloro i quali, pure in questo periodo, dimostrandomi affetto e fiducia, mi incitano a continuare; ringrazio anche il sindaco Eddo Tasin per avermi dato la possibilità di fare questa esperienza e approfitto per fare a lui ed a tutti coloro che intendono candidare, i miei migliori auguri per una proficua, armonica e oculata legislatura.

Fabio Trentini
Assessore all'urbanistica, edilizia
commercio e artigianato

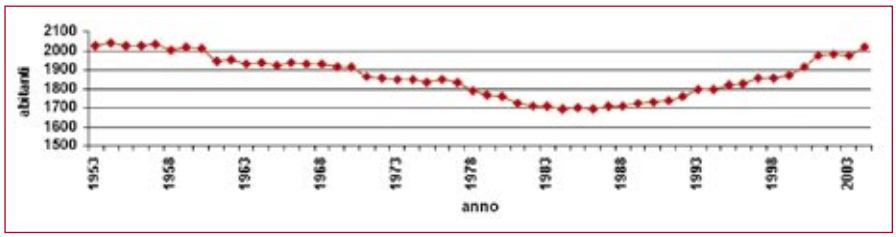
Si ricorda che tutti i cittadini del Comune di Vezzano potranno contribuire con articoli al giornale, tramite **"lettere agli amministratori"**. Tali articoli dovranno avere un contenuto d'interesse collettivo, riportare la firma autografa dell'autore ed essere contenuti nello spazio di mezza facciata del Notiziario; le lettere da pubblicare sul prossimo numero e gli articoli delle associazioni dovranno pervenire **entro il 12 luglio 2005 all'Ufficio di Segreteria del Comune**. È data facoltà agli amministratori, chiamati in causa da gruppi consiliari o cittadini, di dare risposta nello stesso numero del Notiziario.

Chi volesse spedire copia del Notiziario ad emigrati del nostro Comune può farne richiesta in Municipio. **Orario di apertura al pubblico degli uffici comunali:** dal lunedì al giovedì: dalle ore 8.30 - 12.00 e dalle ore 16.30 - 17.30; il venerdì dalle ore 8.30 - 12.00.

Sito internet: www.comune.vezzano.tn.it
E-mail: comunevezzano@comune.vezzano.tn.it
Indirizzo: Via Roma, 41 - 38070 VEZZANO (Trento)
Tel. 0461.864014 - Fax 0461.864612

a cura di Rosetta Margoni

Movimento della Popolazione Residente anno 2004



Da vent'anni ormai gli **abitanti** del Comune di Vezzano stanno aumentando e nel 2004 hanno raggiunto le 2019 unità. Era dal 1960 (2013 ab.) che la nostra popolazione non superava la soglia dei 2000 abitanti, entità pressoché stabile dal 1953 (2026 ab.), anno seguente il distacco di Padergnone. Seppure nati e morti siano stati quasi in ugual numero e 48 persone si siano trasferite altrove, grazie ai 94 nuovi arrivati l'aumento annuale è stato di 47 persone e l'unico paese in calo è stato Ranzo.

Le **famiglie** sono passate da 820 a 850. Nonostante siano più le **femmine** (1024) dei **maschi** (995), le tre frazioni di Ciago, Lon e Margone permangono a maggioranza maschile.

Riguardo la longevità abbiamo 7 **ultranovantenni** in più dell'anno scorso, sono in totale 28 di cui 21 femmine e 7 maschi; a loro vanno i nostri auguri di un futuro sereno: Elisa Zurlon del 1903; Anna Poli, Giuseppina Garbari e Giovanni Tamis del 1909; Anna Morandi e Ilde Poli del 1910; Dario Bonomi e Cristina Luigia Bonfanti del 1911; Aurelia Angelini, Umberto Miori, Elsa Cattoni e Rina Rezzin del 1912; Maria Aldrighetti, Arturo Bonomi, Celestina Bressan, Iolanda Corradini, Lucia Del Pino, Augusto Gentilini, Emma Gnesetti, Elisa Paoli e Norma Tassinari del 1913; Nicolò Cattoni, Enrichetta Parisi, Anna Rigotti ed Elisa Sommadossi del 1914.

Riguardo le **fasce d'età**, abbiamo registrato quest'anno l'aumento di un punto percentuale dei minorenni ed il calo di un punto percentuale degli ultrasessantacinquenni. I minorenni rappresentano il 20% della popolazione (dal 7,6% di Margone al 24,5% di Santa Massenza), gli abitanti in età lavorativa sono il 60 % (dal 53,5% di S. Massenza al 71,7% di Lon), gli ultrasessantacinquenni sono il 20% (dal 12,9% di Lon al 33,3% di Margone).

	31.12.2003	nati	morti	variazione	31.12.2004	maschi	femmine	minori	Tra 18 e 64 anni	oltre 65 anni	Famiglie (ab./fam)
Ciago	189	3	2	+ 3	192	97	95	35 (18%)	117 (61%)	40 (21%)	86 (2,23)
Fraveggio	287	4	3	+ 11	298	144	154	73 (24%)	168 (56%)	57 (19%)	118 (2,53)
Lon	124	1	1	0	124	72	52	19 (15%)	89 (72%)	16 (13%)	49 (2,53)
Margone	33	0	0	+ 6	39	21	18	3 (8%)	23 (59%)	13 (33%)	22 (3)
Ranzo	439	3	2	- 11	428	212	216	72 (17%)	269 (63%)	87 (20%)	176 (2,43)
S. Massenza	153	0	1	+ 2	155	75	80	38 (25%)	83 (54%)	34 (22%)	63 (2,46)
Vezzano	747	8	12	+ 36	783	374	409	162 (21%)	470 (60%)	151 (19%)	336 (2,33)
TOTALE	**1972**	**19**	**21**	**+ 47**	**2019**	**995**	**1024**	**402** (20%)	**1219** (60%)	**398** (20%)	**850** (2,38)

Trovate altri dati esposti in tabella, così come l'incremento demografico della popolazione è rappresentato nel grafico.

Ecco i **nati del 2004** qui residenti ora: Giada Perini, Asia Zuccatti e Rey Zuccatti di Ciago; Thomas Bressan, Manuel Malfer e Giulia Pisoni di Fraveggio; Matthew Miori Ascoli di Lon; Jonathan Margoni, Clarissa Parisi e Tommaso Zuccatti di Ranzo; Edoardo Caldini, Martin Collini, Caterina Detassis, Simone Detassis, Laura Manzoni, Manuel Ress, Angela Tasin, Nicolò Tasin, Ivan Tonina, Giulia Vichi di Vezzano. Per un disguido la loro prima foto di classe verrà pubblicata sul prossimo numero, per ora Manuel vi saluta a nome di tutti. Diamo il benvenuto a loro ed ai 94 nostri nuovi concittadini venuti ad abitare qui.

Accogliamo con gioia anche i primi nati del 2005, Federico Poli e Cristian Veronesi di Santa Massenza.

Salutiamo i 48 nostri concittadini che si sono trasferiti altrove e ricordiamo con affetto tutti i nostri cari che **ci hanno lasciato**: Iolanda Faes e Rosa Margoni di Ciago; Egidio Faes, Giacinto Faes e Samuele Sommadossi di Fraveggio; Ida Travaglia di Lon; Tullio Pisetta e Cristina Sommadossi di Ranzo; Umberto Poli di Santa Massenza; Attilio Aldrighetti, Leone Banal, Lina Bombardelli, Maria Bones, Ferdinando Cerutti, Marcella Chemelli, Luigi Comai, Giuseppe Fedrizzi, Antonio Garofano, Agostino Luchetta, Anna Selenenko e Laura Tonelli di Vezzano.

a cura di Luciana Rigotti e Associazione Ri.N.G.

Stoviglie di lusso per la cultura e per l'ambiente

Ambiente delle mie brame: qual è la stoviglia meno inquinante del reame?

Chi non riconosce che qualsiasi pietanza in un piatto di porcellana è automaticamente il doppio più buona che in uno di plastica e il vino di qualità se non è nel vetro ma in un bicchiere di plastica da buttare viene declassato all'ultimo rango?

E allora, perché rovinare le belle feste tradizionali che coinvolgono tutta una comunità con montagne di stoviglie/rifiuti da lasciare in eredità alle generazioni future?

Un'alternativa di gran classe e molto buon senso è rappresentata dall'impiego di stoviglie in porcellana, posate di inox e bicchieri di vetro come si usano normalmente a casa e al ristorante.

Se questo può apparire come un lusso sfrenato e sprecato, in realtà è un trattamento di riguardo senza rifiuti e di alto valore ambientale nei confronti di se stessi e dell'intera comunità.

Può venire spontaneo pensare che le stoviglie di pregio, ovviamente, vengono poi lavate come al ristorante prima di essere usate altre volte inquinando così l'ambiente in modo diverso. Perché non ricorrere piuttosto alle stoviglie in plastica biodegradabile?

Il Comune di Trento dal 2003 promuove il ricorso alle stoviglie lavabili per sagre e feste campestri e ha commissionato un bilancio ecologico che metta a confronto vari tipi di inquinamento causati dalle tre opzioni citate: stoviglie riutilizzabili, in plastica "convenzionale", in plastica altamente biodegradabile.

Si sono così valutati non solo gli inquinamenti visibili al consumatore/utilizzatore come appunto il detersivo e l'elettricità consumati dalle lavastoviglie, ma anche l'energia, le emissioni in aria (8 tipi di gas) e le emissioni in acqua (7 parametri) causati dalla produzione delle stoviglie sia di porcellana/inox/vetro, che dei vari tipi di plastica e dei detersivi.

Considerando che i piatti di porcellana vengano riutilizzati 200 volte prima che si rompano e debbano venire sostituiti, le posate di inox 300 volte e i bicchieri di vetro 80 mentre le stoviglie dei vari tipi di plastica vengono buttate dopo ogni impiego, i risultati dell'ecobilancio sono a nettissimo vantaggio delle stoviglie lavabili.

L'energia di circa 300 Mj consumata dalle stoviglie riutilizzabili non regge il confronto con i 9.015 Mj delle stoviglie in plastica "normale" e nemmeno con i 1.815 Mj della versione in plastica "biodegradabile".

Circa le emissioni nell'aria la situazione non cambia: per tutti gli otto valori considerati (particolato, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, metano, anidride carbonica, monossido di carbonio, ammoniaca e idrocarburi non di metano) la versione delle stoviglie riutilizzabili esce vincitrice di varie lunghezze sulle altre opzioni concorrenti.

Dei sette parametri riferiti alle emissioni in acqua (carbonio organico totale, olii, fenoli, ammonio, COD, BOD e cloruri) le stoviglie riutilizzabili devono cedere il passo solo per uno di essi, conquistando comunque un primo posto a pari merito con la plastica "convenzionale" e la prima posizione incontrastata in tutti gli altri cinque valori considerati.

Gli appassionati interessati ad approfondire l'argomento possono richiedere lo studio completo a Ri.N.G. – RIFIUTI NO GRAZIE – Cas. Postale 160 - 38100 Trento – e-mail: info@ring.is.it.

Sgombrato dunque il campo da eventuali perplessità di carattere ecologico non resta che auspicarsi che anche nel comune di Vezzano l'impiego di stoviglie di pregio in occasione di sagre e feste campestri diventi quanto prima una buona pratica ricca di qualità della vita, senza fastidiosi rifiuti e, come si è visto, anche con doverosa consapevolezza ambientale.

Il comune di Vezzano in collaborazione con ASIA sono disponibili a fare la propria parte per agevolare questa opzione virtuosa e responsabile.

a cura di Donatella Boschetti

Donne e politica

L'8 maggio prossimo si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei Consigli Comunali.

Rispetto agli scorsi anni c'è una novità introdotta dalla recente legge regionale n. 7 del 22.12.2004 che riguarda la composizione delle liste: l'art. 32 della legge prevede infatti che ogni lista sia composta da uomini e donne (non sono più possibili liste di soli uomini o di sole donne) e che non vi possa essere più di 2/3 di candidati dello stesso genere. Quindi una lista con 20 candidati, ad esempio, deve avere un numero massimo di 14 candidati dello stesso genere e 6 di altro genere, una di 50, 34 candidati dello stesso genere e 16 di altro.

La riforma è stata pubblicizzata dalla stampa e dagli organi politici come lo strumento per riservare un terzo di posti alle donne. In effetti, anche se questo non è quanto il legislatore ha affermato testualmente, ragioni storiche e sociali inducono ad accettare questa interpretazione e la motivazione della riforma sta in effetti proprio nell'incentivare e sostenere l'accesso delle donne, la cui presenza nelle istituzioni è ancora oggi, nel nostro paese, molto scarsa e al di sotto della media europea.

I movimenti delle donne sostengono da tempo la necessità di "azioni positive", e tra queste anche le quote, per garantire l'accesso delle donne alla politica e al lavoro istituzionale al fine di dare voce "all'altra metà del cielo ", alle sue specifiche esigenze ma anche alla sua interpretazione del mondo, nei luoghi dove vengono prese le decisioni che interessano tutta la comunità, i "luoghi del potere".

È anche vero però che la cosa è accolta piuttosto freddamente dalla generalità delle donne che non vedono nella politica, o perlomeno in questa politica, motivo sufficiente di impegno.

Perché? Perché questo scarto tra la vita concreta delle donne, generalmente molto attiva, e l'impegno politico?

Con questo ultimo numero del giornalino, intendiamo affrontare il problema, per la sua attualità ma anche con la speranza di avviare una riflessione che possa essere utile alle donne che vorranno candidarsi e a tutte quelle persone che ritengono il confronto di genere elemento essenziale del proprio vissuto.

È forse necessario approfondire il concetto di "politica": cosa si intende, cosa comprende, con quali tempi, quali priorità e implicazioni.

Quando parliamo di donne e politica siamo in realtà portati a pensare alla politica istituzionale, e quindi alla asimmetria della presenza di donne e uomini nella sfera pubblica e, di conseguenza, anche al rapporto elettori/eletti. Questo è però solo un aspetto del problema, certamente importante perché il più visibile, quello che ti dà numeri e percentuali e quindi - si suppone - concretezza, ma in realtà è un aspetto molto parziale della politica dove, normalmente, le donne non si trovano a proprio agio.

La politica, in realtà, è concetto più ampio, un campo di azione vasto e variegato che comprende tutte quelle situazioni dove più persone scambiano relazioni autonome e paritarie. Può riguardare quindi l'aspetto sociale, quello sindacale, quello culturale; tutti, in ogni caso, ambiti importanti per la nostra vita Sono questi "i luoghi" che le donne privilegiano: dove è possibile sperimentare la fecondità della politica che è prima di tutto esercizio di relazioni collettive tra uomini e donne, e tra donne, per modificare delle situazioni, ma è anche vivificazione continua del proprio patrimonio ideale nel vissuto quotidiano, e, ancora, ricerca di senso della vita, non solo per sé ma anche per gli altri.

Va detto che in Italia le donne hanno partecipato attivamente alla vita politica del paese, hanno lavorato nei partiti, hanno ottenuto importanti riforme sociali e cambiamenti nei rapporti tra i sessi, hanno accumulato conoscenze ed esperienze. Ciò a prescindere dalla rappresentanza istituzionale. Sono state perciò presenti nella politica "diretta" anche se va registrato che la partecipazione delle donne alla politica istituzionale è in ritardo rispetto alle conquiste sociali ottenute e comunque ancora molto bassa sia per numero di candidate che di elette e la differenza di numero tra donne e uomini nella sfera pubblica è un problema vero per la nostra democrazia, anzi è un deficit di democrazia. C'è quindi la necessità di riequilibrare le opportunità, ma va riconosciuto che le donne non hanno grande disponibilità a candidarsi o impegnarsi su questo fronte perché non ritengono quel tipo di vita desiderabile.

Quasi una autoesclusione come se le donne, che pure hanno lottato per il diritto di essere ascoltate a partecipare alla vita pubblica, non possano in realtà abitarla. Una sorta di estraneità che si ripresenta puntualmente. Allora, forse, il problema non è tanto, o solo, la promozione di opportunità ma il significato che assume per le donne essere concretamente presenti e visibili in uno spazio storicamente maschile. Spesso la estraneità delle donne verso le istituzioni è dovuto alla difficoltà di passare da un modo "invisibile" di essere a uno "visibile", senza perdere coscienza di ciò che si è e che si vuole. E questo, ripeto, a prescindere dalla parità ottenuta in altri campi, ad esempio nel lavoro.

Seguendo questo ragionamento quindi non è del tutto corretto affermare che le donne non partecipano alla politica, sarebbe più giusto riconoscere che è la politica istituzionale il punto critico. Per superarlo credo che, parallelamente a misure legislative come quote d'accesso garantite, bisognerebbe fare un passo ulteriore, cioè assumere, dare dignità ai luoghi della politica dove le donne ci sono, e spesso eccel-

lono, e alla "diversità" del loro interagire col mondo.

C'è bisogno di riconoscere, come diceva un' importante filosofa, Anna Harendt, la "pluralità del mondo: gli uomini, e non l'uomo, vivono sulla terra, la abitano, la trasformano." È questa pluralità che pone in rapporto diretto gli uni e gli altri (in relazione cioè) e la prima evidente pluralità è la dualità dell'essere uomo e donna.Quindi le relazioni (azioni), che sono la base della politica, hanno bisogno di questi due elementi, di questa diversità.

Ma questa diversità riesce a definirsi nel problema del rapporto con il potere ? A mantenersi " diversa" non solo negli atteggiamenti formali? Detto in altri termini, quando una donna si candida o diventa membro di qualche istituzione ha davvero spazio per portare la sua diversità (visione del mondo, esigenze, ecc.), o il rapporto con questi luoghi può annullare di fatto tale diversità?

Si può dire che la diversità di genere sia in sé critica al potere? E se è così, è impolitica?

Cioè la presenza delle donne nelle istituzioni è in sé elemento sufficiente per mettere in discussione i ruoli di potere di questa società (che hanno riperpetuato la discriminazione verso le donne) o è necessario "segnare" marcatamente questa presenza? E la critica al potere in che misura è utile alla politica e cioè alle relazioni nella comunità ?

Queste domande sono centrali, importanti per la riconoscibilità delle donne che fanno politica nelle istituzioni da parte delle altre donne. C'è un dato importante su cui riflettere e cioè che l'ingresso delle donne nella politica pubblica non ha portato alcun significativo mutamento nel modo di fare politica, nei tempi e soprattutto nei ruoli di potere prodotti. Permane ancora una cultura di soggezione, di adeguamento ai ritmi maschili, di difficoltà a rappresentarsi "altrimenti" che pesa negativamente sulla partecipazione delle donne. E purtroppo in un tempo dove alcune parità formali sono ormai acquisite, dove non c'è l'abitudine di interrogarsi a partire da sé, dal proprio vissuto è anche difficile riconoscere questa soggezione. La mancanza ormai di realtà di movimento in cui queste cose potevano essere confrontate e discusse aumenta poi la difficoltà di acquisire la consapevolezza della differenza di genere, del suo valore e della sua potenzialità.

Il problema quindi, anche a fronte di disagio, non viene percepito come tale e quindi diventa difficile affrontarlo.

La conseguenza non è tanto quella che si allontana l'obiettivo di costruzione di una classe dirigente femminile quanto quella che non emerge un approccio culturale che invece le donne, per memoria storica e genetica, potrebbero ben interpretare e contribuire significativamente a costruire:

- la centralità dei valori e non delle cose;
- i tempi e cioè la sostenibilità del progresso;
- i modi, la non violenza;
- le forme, l'apprezzamento delle diversità;
- il coinvolgimento passionale è cioè la solidarietà.

È questo anche il significato del "personale è politico", come recitava uno slogan di molti anni fa, del partire da sé che è stato il valore principe del femminismo. Ben lungi dall'essere un fatto intimo o privato, è, appunto, una visione del mondo.

È in questo rapporto politico inoltre che la diversità tra uomo e donna non è più solamente un fatto privato, è un fatto pubblico che condiziona direttamente la qualità delle relazioni e quindi la qualità della politica. E una diversità che va assunta.

Come si fa ad assumere la diversità, quella del tutto particolare tra uomo e donna, ed è giusto assumerla come tale?

Lo stato moderno e democratico risponde che è un problema di cittadinanza.

È l'individuo cittadino con i suoi diritti inalienabili la base dello stato moderno, del concetto moderno di democrazia e la democrazia deve garantire l'uguaglianza.

O meglio deve garantire che, nel riconoscere le differenti situazioni, queste non si tramutino in impedimenti o ostacoli alla libertà individuale e all'esercizio dei diritti inalienabili della persona.

Ecco perché si mettono in atto le politiche del welfare e delle pari opportunità.

Ma la differenza sessuale non è un dato storico da superare, semmai è dato storico la condizione di subalternità in cui è stata relegata per secoli la donna proprio per la sua differenza biologica, ma essa rimane intatta, comunque si operi.

È qui il nodo del conflitto politico che ha segnato parte della storia della nostra civiltà nell'ultimo secolo e soprattutto negli ultimi trenta anni. E pone delle domande impegnative alla politica.

Ma questo, che le studiose femministe hanno chiamato il "dilemma della cittadinanza" e di cui riesco a dare solo un parziale e frammentario ritratto, è un problema serio, sostanziale per una democrazia compiuta. Ed è un problema talmente vivo, incarnato dentro le donne, da condizionare fortemente l'atteggiamento verso la politica soprattutto quella a impatto pubblico.

Anche a fronte di una politica della pari opportunità (quali appunto le quote elettorali da cui siamo partiti per il nostro ragionamento o le azioni positive).

Perché? Alcune studiose hanno individuato delle possibili risposte analizzando le politiche delle pari opportunità: esse ritengono che quelle nate negli anni 80 abbiano in genere favorito soluzioni individuali ad un problema politico, qual è appunto il conflitto tra i sessi.

Le possibilità offerte diventavano per la singola donna un imperativo a farsi valere nella competizione con gli uomini, con la conseguenza, misconosciuta ma ben presente che, per chi non riusciva a farsi valere, c'era una discriminazione in più.

Non sono state quindi una battaglia per l'uguaglianza ma solamente un correttivo che si proponeva di sostituire donne a uomini.

E in quest'ottica le donne complessivamente hanno perso.

Quindi, ne deduciamo, quelle politiche non sono riuscite a riavvicinare le donne alla politica.

Dalla fine degli anni 90 però c'è una novità importante relativamente alle pari opportunità. Grazie alle battaglie delle donne, dei movimenti delle donne, le pari opportunità sono state inserite tra i principi base dell'ordinamento dell'unione europea assumendo ruolo costituzionale.

Ciò vuol dire che devono investire tutte le politiche e quindi il complesso di un'azione di governo.

Il come è tutto da costruire e la domanda che sta a monte, e cioè se è sufficiente una politica di inclusione per

le donne, che storicamente sono state considerate "altro" dalla politica, o se bisogna invece ripensare la politica, riscriverne le regole, le agende, i tempi, è più che mai attuale.

È possibile pensare a qualche esempio concreto di ridefinizione della politica?

Io credo di averne intravisto uno, piccolo ma potenzialmente fecondo, nel comune di Trento.

L'assessora alla cultura e alle pari opportunità Micaela Bertoldi ha commissionato, qualche anno fa, una ricerca a due docenti universitarie dal titolo significativo "Per una lettura di genere del bilancio comunale".

La ricerca trae spunto proprio da quelle politiche di pari opportunità assunte come principi base dell'ordinamento della UE e cioè dai 4 obiettivi individuati:

- migliorare le condizioni di vita delle donne;
- migliorare le condizioni di accesso al mercato del lavoro;
- migliorare la situazione lavorativa delle donne;
- promuovere la partecipazione delle donne alla creazione delle attività economiche.

Le lettura è interessante e la consiglio perché analizza tutte le politiche del comune e non solo, come da tradizione, quelle rivolte alla famiglia e a determinati servizi sociali.

Il quadro generale politico in cui si inserisce una tale iniziativa è quello dei " Bilanci partecipativi" di Porto Alegre e della carta delle municipalità che ne è scaturita (rapporto cittadini – istituzione).

La conclusione di questo ragionamento mi pare possa essere la necessità di ripensare la politica, di restituirla al suo ruolo originario di regolazione della vita delle comunità, di farla vivere in tutte le sue potenzialità; non può esistere solo una politica istituzionale, è necessaria una politica diretta, di movimento che interagisce con il vissuto della gente, con il quotidiano nel contesto sociale. Il rapporto fecondo tra questi due aspetti, le relazioni e le azioni che presuppone, possono favorire l'autocoscienza prima, la partecipazione poi, delle donne e dei cittadini in genere.

Spero che anche nel prossimo consiglio comunale di Vezzano la partecipazione delle donne sia significativa per numero e per qualità. Le invito a non avere paura ad essere diverse, a portare le loro (nostre) esigenze, a promuovere occasioni di incontro, a rendere visibile l'invisibile.

Note: mi è stato utile per scrivere questo articolo, per le sollecitazioni e la lettura originale del problema, il libro di Maria Luisa Boccia " La differenza politica – donne e cittadinanza-" edizioni Il Saggiatore.

L'ANGOLO DELLA BIBLIOTECA

a cura di Sonia Spallino

Ricapitolando...

NATALE IN BIBLIOTECA

Sicuramente positivo, anche quest'anno, il bilancio della collaborazione fra la bibilioteca e l'Associazione *Vezzano e i suoi presepi*. Nel corso dei due laboratori di costruzione di biglietti natalizi un folto gruppo di bambini, sotto la guida di Tiziano Beber, si è divertito con cartoncini, colla, forbici e materiale di recupero, liberando fantasia e creatività e realizzando biglietti assolutamente originali che, sicuramente, avranno fatto bella mostra di sè accanto ai doni natalizi.

Massimo Lazzeri ha dato voce, davanti al pubblico dei più piccoli, alla magia del Natale con i suoi racconti scelti fra le novità editoriali: il fascino suadente della sua voce, unitamente al suono dolce del flauto traverso e alla bellezza delle illustrazioni sono stati molto apprezzati da bambini e insegnanti.

Antonia Dalpiaz ha infine svelato i segreti del mestiere dello scrittore in occasione della presentazione del suo ultimo libro, *Regalo di compleanno*: tra l'ospite e i presenti (non moltissimi, a dir la verità, complice probabilmente il gran freddo che si registrava quella sera) si è creato un feeling molto particolare, che si è tradotto in un fuoco di fila di domande rivelatrici di grande interesse e curiosità. Ci si è lasciati con la voglia di rivedersi, anche in un contesto diverso, per continuare a parlare a ruota libera di lettura, letteratura e scrittura: davvero un bel risultato!

I DOCUMENTI E LA STORIA

È stata un successo la serata, promossa dalla biblioteca in collaborazione con il gruppo culturale "Nereo Cesare Garbari", dedicata alla presentazione dell'inventario dell'archivio storico di Vezzano. Davanti ad un folto pubblico, e preceduti da un intervento del dottor Cristofolini della Sovrintendenza ai beni librari e archivistici della P.A.T., si sono alternati il dottor Mauro Nequirito, il professor Silvano Maccabelli, l'insegnante Rosetta Margoni e la dottoressa Tonelli della cooperativa Arcadia p.s.c.a.r.l. Dalle loro relazioni è emerso un quadro molto interessante dell'evoluzione storica e istituzionale del comune di Vezzano, anche nei suoi rapporti con le comunità vicine. Si ricorda a tutti che il testo delle relazioni del professor Maccabelli e di Rosetta Margoni sono già diponibili per la consultazione e per il prestito in biblioteca e che a breve lo sarà anche quello del dottor Nequirito. In biblioteca sono disponibili per la consultazione e per il prestito anche più copie dello stesso registro d'inventario.

LA BIBLIOTECA E L'ARTE

Domenica 13 febbraio la biblioteca, in collaborazione con la pro loco di Padergnone, ha proposto una visita alla mostra **L'OTTOCENTO VENETO. IL TRIONFO DEL COLORE**, ospitata dalla Casa dei Carraresi a Treviso. Alla visita alla mostra ha fatto seguito, nel pomeriggio, un percorso guidato alla scoperta delle bellezze della città di Treviso. L'apprezzamento espresso dai 40 partecipanti incoraggia a proseguire in questa direzione: non mancheranno dunque in futuro altre iniziative di questo genere. Si ricorda a tutti che una copia del bellissimo catalogo della mostra è disponibile per il prestito in biblioteca.

LA BIBLIOTECA E LA FESTA DELLA DONNA

Si è rinnovato anche quest'anno il tradizionale appuntamento con la festa della donna. Come di consueto la biblioteca ha onorato la ricorrenza facendone un'occasione di incontro e di divertimento. Ospiti della serata sono state le bravissime ragazze del coro LA GAGLIARDA, che con il loro repertorio hanno deliziato il pubblico accorso. All'esibizione canora ha fatto seguito un momento di convivialità presso l'hotel Vezzano. Un particolare ringraziamento a Cristina Faes, autrice dello sfondo fiorito riprodotto sulle belle locandine che hanno pubblicizzato l'iniziativa. In biblioteca, per tutto il mese di marzo, si sono alternati percorsi bibliografici sulla condizione femminile dal titolo LE DONNE NELLA STORIA, LA STORIA DELLE DONNE: disponibili su richiesta i relativi opuscoli.

Cosa bolle in pentola...

CRESCERE INSIEME: ESSERE GENITORI IN UNA SOCIETA' MULTIETNICA E MULTICULTURALE

È partito martedì 1 marzo un corposo progetto promosso dalla biblioteca in collaborazione con l'istituto comprensivo di Vezzano e l'Associazione genitori Valle dei laghi dedicato alla multiculturalità. L'attività, realizzata con il contributo del Dipartimento istruzione della P.A.T., si propone di fornire ai genitori, ma anche ad insegnanti, educatori e a tutti gli interessati, spunti di riflessione e suggerimenti per la comprensione delle trasformazioni che il fenomeno dell'immigrazione ha apportato e apporta alla nostra società. Fitto il calendario degli appuntamenti: martedì 1, 15 e 22 marzo il professor Giuseppe Milan, docente di pedagogia interculturale presso l'università di Padova, interviene con le relazioni LA SOCIETA' MULTICULTURALE OGGI: CHIUSURA DIFENSIVA O DIALOGO RESPONSABILE?, DALLA MULTICULTURALITA' ALLA COSTRUZIONE DELLA COMUNITA' INTERCULTURALE: COMPITI DEI GENITORI E DEGLI EDUCATORI, RELAZIONI INTERCULTURALI: DALL'INCONTRO INTERPERSONALE ALLE ALLEANZE PEDAGOGICHE DI COMUNITA'. Parallelamente la dottoressa Franca Zadra, formatrice di a.t.a.s.- cultura, cura otto laboratori di approfondimento dal titolo MEDIAZIONE INTERCULTURALE: COMPITO DI TUTTI.

Questi i temi affrontati: elementi di antropologia della cultura (7 marzo), il fenomeno migratorio (14 marzo), vivere ed agire in un contesto interculturale (21 marzo), psicologia della migrazione (4 aprile), sfide culturali della partecipazione sociale degli stranieri (11 aprile), sfide etico-religiose della partecipazione sociale degli stranieri (18 aprile), profili di stranieri nel Trentino (2 maggio), comunicazione, ascolto ed interazione culturale (9 maggio). Tutti gli incontri hanno luogo a Vezzano presso la sala riunioni della cassa rurale a partire dalle ore 20.00; la partecipazione è gratuita. È stato avviato anche un corso gratuito di italiano-base per mamme straniere, con lezioni settimanali. Le attività si concluderanno a maggio con l'allestimento nei locali della biblioteca di Vezzano della mostra COSA LEGGONO I BAMBINI DEL MONDO, curata dalla casa editrice Arte e crescita

LA BIBLIOTECA E IL CINEMA

L'Associazione genitori della valle dei laghi propone nel teatro comunale di Padergnone un ciclo di proiezioni per bambini e genitori dal titolo, rispettivamente, AL CINEMA ANCH'IO e VIENI CON NOI... AL CINEMA? Numerose e di qualità le pellicole proposte, da *Koda fratello orso, Shreck 2* e *Gli incredibili* a *Io non ho paura, Shadrach* e *Le chiavi di casa*. Particolarmente interessante la formula adottata nel ciclo *Vieni con noi... al cinema?*: ogni proiezione viene preceduta da un intervento di analisi del film da parte della dottoressa Cecilia Salizzoni dell'AIART di Trento; la stessa Salizzoni propone poi alla fine un breve dibattito sulle tematiche affrontate. Per consentire ai genitori la visione del film viene offerto da volontari dell'associazione un servizio di baby sitter nei locali della biblioteca di Padergnone. Sia l'ingresso alle proiezioni che il servizio di baby sitter è completamente gratuito.

La biblioteca è molto lieta di collaborare a questa bella iniziativa, sia mettendo a disposizione dell'associazione lo spazio prime letture del punto di lettura di Padergnone, sia predisponendo piccole bibliografie a tema sulla traccia dei film proposti. Disponibile nelle tre sedi il materiale illustrativo della manifestazione.

I BAMBINI E LA VALLE DEI LAGHI

Nel corso dei mesi di marzo/aprile la biblioteca di Vezzano ospiterà una mostra dedicata al libro dal titolo **Una valle scavata dal ghiaccio** che le classi III e IV della scuola elementare di Sarche, guidate dalle insegnanti Francesca Bortoli, Antonia Faes e Cristina Franzoi hanno realizzato nel corso dell'anno scolastico 2003/2004. Grazie a questo lavoro le classi in questione hanno ottenuto un prestigioso premio provinciale. Nel punto di lettura di Padergnone verranno invece esposte le tavole originali del libro **Toblino : un castello incantato e un lago di giada**, realizzato nel corso dell'anno scolastico 2003/2004 dalle classi I e II della scuola elementare di Sarche guidate delle insegnanti Norma Bortoli, Cristina Franzoi e Cristina Travaglia.

La seconda guerra mondiale e il voto a S. Valentino

Il 4 marzo scorso si è svolto un incontro per presentare il progetto di una mostra, che verrà realizzata per la festa votiva di San Valentino, a settembre, ed avrà come titolo: "La seconda guerra mondiale e il voto a San Valentino".

Il Museo storico di Trento e il Comune di Vezzano, assieme all'Associazione "Vezzano e i suoi presepi", stanno raccogliendo documenti scritti, fotografie e testimonianze che verranno, poi, condensati nei testi dei pannelli espositivi ed in una successiva pubblicazione di tutto il materiale ottenuto.

Il dottor Giuseppe Ferrandi, direttore del Museo storico di Trento, ed il dott. Lorenzo Gardumi hanno illustrato il progetto ad autorità, associazioni e popolazione.

È seguito un video con le testimonianze di alcune persone che hanno vissuto l'esperienza della guerra e del voto.

La serata è stata onorata dalla preseza di Margherita Cogo, Assessore alla cultura della P.A.T. e vicepresidente della Giunta provinciale.

RIFLESSIONI DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI NEL GRUPPO DI LAVORO DI COMUNI...CHIAMO DOPO QUATTRO ANNI DI ATTIVITÀ

Con l'attivazione del progetto Comuni...chiamo si è formato il Gruppo di lavoro composto dai **rappresentanti comunali dei sei comuni della Valle**, da alcune persone significative della valle interessate al progetto, dagli operatori del progetto, dal direttore della Comunità Murialdo, questo gruppo ha seguito passo passo l'evoluzione del progetto stesso. Possiamo ben dire che la Legge 285/97, (Legge Turco) con la quale esso è stato finanziato nel primo triennio, ha portato nel nostro caso buoni frutti, facendo senz'altro aumentare l'interesse e la partecipazione attiva degli amministratori nella realtà del mondo giovanile.

Grazie a questa esperienza, noi amministratori dei sei comuni uniti, abbiamo potuto crescere insieme; confrontarci ripetutamente e approfonditamente sui bisogni dei nostri cittadini più giovani; trovare il modo di rispondere costruttivamente agli stimoli provenienti dal mondo giovanile, dalle associazioni, dalle famiglie, dalle scuole e dalle operatrici; reperire risorse.

In collaborazione con le operatrici abbiamo delineato il programma, modificandolo man mano che le esigenze ci risultavano più chiare, utilizzando al massimo le preziose risorse nel campo del volontariato che hanno risposto con grande slancio e sensibilità ed accettando di buon grado il non facile lavoro in rete.

È stata questa un'occasione, non solo per noi, di conoscere meglio la vivacità e varietà delle offerte che vengono proposte al di fuori del limitato spazio territoriale del Comune o addirittura del singolo paese.

Non tutto può coprire il volontariato e così, passato il triennio 2001-2003 finanziato dalla PAT, sostenuti dalla risposta forte e positiva della comunità, ci siamo impegnanti nel trovare le risorse economiche indispensabili al proseguimento ed all'ampliamento delle attività proposte. Nel 2004 gli interventi economici del BIM del Sarca prima, della PAT comunicatoci poi a metà anno e del Comprensorio Valle dell'Adige, ci hanno permesso di soddisfare anche esigenze alle quali fino a quel punto non avevamo potuto dar risposta. Ci riferiamo qui ad iniziative che si allontanano dai bambini per rivolgersi al mondo dei giovani, quali Con... tatto, Volo tra nord e sud e l'Educativa di strada.

Dopo quattro anni di lavoro spalla a spalla si è rassodata la convinzione che solo ragionando a livello di Valle, si possono raggiungere obiettivi più elevati.

Siamo convinti di essere cresciuti anche noi, insieme ai bambini e ai giovani, alle associazioni e alle famiglie, in uno spirito ed una coscienza di Valle, valorizzando ogni realtà ma superando un po' alla volta quei campanilismi che tradizionalmente sono legati alla nostra cultura.

Ancora molto lavoro ci aspetta nei prossimi anni, ma fin quando la risposta positiva della Valle ci sosterrà siamo convinti di riuscire a trovare anche le risorse umane e finanziarie per continuare; in particolare i giovani sui quali puntiamo potranno essere in futuro i leader del progetto.

Per finire le nostre riflessioni non può certo mancare un sentito ringraziamento a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno collaborato, a tutte le associazioni, ai volontari, alle operatrici, ai finanziatori, che hanno sostenuto e continuano a sostenere Comuni...chiamo.

Gli amministratori del gruppo di lavoro intercomunale

Il 28 febbraio 2005 è stata organizzata una serata pubblica, presso la ex Malga ai Laghi di Lamar dove, dopo una gustosa pastasciutta offerta dal Circolo anziani "El Fogolar", sono stati presentati i dati più significativi emersi dalla lettura dei questionari e interviste per la valutazione del Progetto "Comuni...chiamo".

Chi avesse interesse può richiederne copia alle operatrici di Comuni...chiamo (Vezzano – tel. 0461/864878).

Nereo Cesare Garbari: l'uomo e la storia

Un folto pubblico ha assistito alla serata proposta dal gruppo culturale "Nereo Cesare Garbari" del Distretto di Vezzano e dedicata al ricordo di Nereo Cesare Garbari (1924 – 1989). I relatori hanno presentato la figura di Garbari nei suoi vari aspetti: insegnante, uomo impegnato nel sociale, nell'ambito culturale, nella ricerca storica ed archeologica. Nei suoi 40 anni di maestro ha offerto uno stile di insegnamento ragionato, aperto ad ogni interesse ed in grado di coinvolgere in modo totale i suoi alunni, educandoli e dando loro una cultura basata sulla sperimentazione, sulla conoscenza dal vivo, sull'esperienza quotidiana.

Garbari è stato un archeologo-ricercatore appassionato, molto impegnato nella ricerca o riscoperta di siti preistorici e naturalistici, collaboratore del Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento, di cui era rappresentante di valle, e del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, consulente della Provincia nei lavori di scavo alla torbiera di Fiavè. Ha effettuato inoltre numerosi sondaggi, in particolare sul Doss Grum, Doss di Camosciara, Monte Ozol.

"Le sue ricerche – come ha scritto il dottor Gino Tomasi – erano allargate a molti settori naturalistici e storici: attività forestale, scavi preistorici, rilevamenti del terreno, osservazioni astronomiche, storia e cartografia antica, numismatica. Questi indirizzi di indagine erano con largo privilegio collocati nel suo caro ambiente di famiglia e di vita: la conca di Vezzano e la Valle dei Laghi".

Nereo Cesare Garbari è stato il riscopritore del sentiero geologico "Antonio Stoppani" e dei pozzi glaciali, che ha svuotato, recuperato e valorizzato. Ha collezionato un'interessante raccolta di monete antiche, di carte geografiche, topografiche e militari antiche. Numerosi sono gli articoli pubblicati su riviste di carattere storico ed archeologico (Il sentiero geologico "A. Stoppani", svuotamento dei pozzi glaciali "Poieti" a Lusan nel parco glaciale A. Stoppani di Vezzano, gli orologi solari del Vezzanese, incisioni rupestri nella Valle dei Laghi, notizie storiche ed archeologiche di Cavedine, la sella di Vigolo Baselga, antichi viari, preistoria e storia in Valle dei Laghi, la casa di abitazione in sottoroccia alle Braile) e di pregio il testo titolato "60° anniversario Cassa rurale di Vezzano", purtroppo introvabile.

Nereo è sempre stato disponibile per conferenze-dibattito ed era un grande conversatore-comunicatore, che sapeva entrare subito nel nocciolo delle questioni ed in sintonia con l'interlocutore. È stato socio fondatore del Gruppo culturale del Distretto di Vezzano, che in suo onore è a lui titolato, socio rifondatore della Sezione Sat di Vezzano di cui è stato per parecchi anni presidente.

Nell'ambito della cooperazione è stato presidente per parecchi anni (1965 – 1988) della Cassa rurale di Vezzano e protagonista della fusione della stessa con la Cassa rurale di Terlago, che ha visto la nascita della Cassa rurale della Valle dei Laghi, di cui è stato fino alla sua dipartita (1989) vicepresidente. Del maestro Nereo, come da tutti veniva chiamato, colpiva la disponibilità verso il singolo e la comunità, le sue vaste e diversificate conoscenze culturali, la sua umiltà. Di lui rimane il ricordo di un uomo retto, capace di amicizia profonda e vera, di un validissimo insegnante, di un uomo di cultura, che troppo presto ci ha lasciati.

Enzo Zambaldi

1 VEZZANO
Sulle tracce della memoria

2 VEZZANO
Vigili del fuoco volontari

3 Valle dei Laghi
Nu.Vol.A.

4 MARGONE
L'arrivo della luce

5 VEZZANESE
Carnevali

6 FRAVEGGIO
Volley

7 VEZZANO
L'Associazione Airone

1 Sulle tracce della memoria (dal Don a Nikolajewka)

Belogorje, Podgornoje, Opyt, Sceljakino, Romanchowo, Arnautowo. Questi sono alcuni nomi - ai più sconosciuti - di paesi o località della lontana Russia, tranne forse la città di Nikolajewka, ora ribattezzata Liwenka, teatro tra il dicembre 1942 ed il gennaio 1943, dell'epopea dei reparti militari dell'ARMIR, durante la terribile campagna di guerra in terra sovietica. Migliaia di morti, feriti e dispersi tra i contendenti, per un irrazionale desiderio di conquista e di predominio l'uno dell'altro. Per gli alpini questi sono dei luoghi dove il destino si è incrociato con il sacrificio, il sangue e la "gloria" individuale. Fame e tantissimo freddo, in una terra prima di allora sconosciuta per quanti arruolati nelle Alpi o nelle italiche campagne. Per capire quest'immane tragedia, un alpino in congedo ha deciso di ripercorrere a piedi quei 200 interminabili km, in completa solitudine, con il pensiero rivolto al padre che in quei luoghi aveva sofferto e che sono stati i racconti della sua infanzia. Fabio Ognibeni, un imprenditore di Tesero, ufficiale in congedo degli alpini, nel gennaio 1998 ha voluto realizzare questo pellegrinaggio, per conoscere questi luoghi di morte e sofferenza ma dall'indubbio fascino misterioso. Ha trascorso le giornate vivendo nelle «isbe» russe, ospite di questo popolo al quale il nazi-fascismo aveva pur ucciso molti figli della Stella rossa. Un viaggio da Est ad Ovest, dal gran fiume Don a Nikolajewka. Passo dopo passo con temperature anche di meno 25°. L'occasione per quest'incontro tra lo storico ed il personale, con la video proiezione anche di rare ed inedite fotografie d'epoca, è stata offerta alla comunità di Vezzano dal locale gruppo ANA grazie alla determinazione del capogruppo Paolo Tonelli. Una serata per onorare il «Giorno della Memoria»: ricorrenza annuale per non dimenticare l'Olocausto e quanti hanno sofferto in guerra e nei campi di concentramento. Appuntamento che gli alpini di Vezzano promuovono ogni gennaio, affinché quanto è accaduto non sia mai dimenticato e serva da monito alle generazioni future.

La serata a Vezzano

2 Casco bianco al nuovo comandante dei vigili del fuoco volontari

Per contraddistinguere gerarchicamente i vigili del fuoco volontari durante gli interventi d'emergenza, oltre alle mostrine ed ai gradi ricamati sulla divisa, questi sono ancor più riconoscibili per la diversa colorazione del casco protettivo. Bianco per il comandante ed il vice, rosso per i capisquadra, nero per i vigili ordinari. Ed è appunto con il simbolico passaggio del casco bianco al neo eletto comandante Massimo Sartori (30 anni, abitante a Ranzo), che è terminato il man-

Il nuovo comandante

dato quinquennale dell'ex comandante Roberto Pisoni. All'assemblea elettiva ha partecipato il sindaco di Vezzano Eddo Tasin (nella vita privata è capo reparto nel corpo permanente dei vigili del fuoco di Trento), il quale ha evidenziato il ruolo insostituibile dei volontari nella realtà comunale ed i molteplici interventi effettuati in questi anni. Un grazie è stato espresso anche dall'ispettore distrettuale di Trento Roberto Dalmonego, augurando al nuovo comandante che possa trovare motivi di soddisfazione per quest'importante e delicato incarico. Questo corpo è formato da 25 elementi - molti dei quali giovani – ed è dotato di mezzi ed attrezzature adeguati per fronteggiare ogni tipo d'emergenza. L'unico rammarico è quello di non avere una sede adeguata e funzionale, anche se nelle previsioni dell'amministrazione locale questo "sogno" dovrebbe realizzarsi nei prossimi anni, contestualmente alla costruzione del nuovo magazzino comunale, creando così un vero e proprio polo della protezione civile. Di seguito l'elenco dei nuovi incarichi scaturiti dall'assemblea: comandante Massimo Sartori, vice comandante Fabrizio Bressan, cassiere Luca Faes, segretario Ugo Gentilini, magazzinieri Antonio Faes e Mario Tonelli.

3 Nu.Vol.A. - Valle dei Laghi Attivi più che mai

Inseriti negli organici del volontariato della protezione civile, i 10 gruppi provinciali forti di oltre 400 elementi coordinati dal centro operativo alpino ANA - Nu.Vol.A. (Nuclei Volontari Alpini), hanno certamente un ruolo fondamentale di supporto logistico durante ogni intervento di pubblica calamità. Alla presenza del presidente dei Nu.Vol.A. trentini Giuliano Mattei, presso la sala polifunzionale di Pergolese (Lasino), si è tenuta l'assemblea del gruppo Valle dei Laghi, con la partecipazione di molti capigruppo alpini della zona, proprio a voler sottolineare l'unione inscindibile tra i cappelli piumati e quanti di loro (pur sempre degli alpini), hanno deciso di impegnarsi ulteriormente in questo specifico ambito del volontariato. Durante la relazione morale il capo Nu.Vol.A. Luigi Pedrini, ha elencato i numerosi impegni effettuati nel 2004 (434 presenze/uomo su 24 giornate complessive), nonché quelli programmati per l'anno in corso (esercitazione di protezione civile a Belluno - partecipazione a feste, raduni e ritrovi alpini - lavori al centro operativo ai Laghi di Cavedine - pronta disponibilità per ogni emergenza). Approvato il bilancio sociale del tesoriere Giorgio Pizzedaz che ha visto tra le maggiori uscite l'acquisto e la riparazione del nuovissimo veicolo (coinvolto in un grave incidente stradale dopo appena 60 km dalla sua immatricolazione – ndr), si è aperta la discussione. Dibattito che ha evidenziato il forte disagio dei Nu.Vol.A. trentini nei riguardi del vertice oligocratico nazionale, poco o per nulla rappresentativo della base sociale come avviene invece in ambito locale. Al termine si è provveduto all'elezione dei delegati l'assemblea ordinaria del centro operativo prevista a Trento nel mese di maggio. Eletti i volontari Luigi Pedrini, Luciano Baceda, Renato Cattoni, Gianluigi Carlini, Giulio e Vittore Pederzolli.

Il tavolo della presidenza (al centro il capo Nu.Vol.A.-Valle dei Laghi Luigi Pedrini e quello provinciale Giuliano Mattei).

4 In festa per l'arrivo della luce

Quando mai per l'inaugurazione di un impianto per l'illuminazione pubblica, vediamo un intero paese scendere - con gioia e piacere - in piazza, affannati come siamo specialmente in queste settimane, dalla folle attrazione consumistica dei sin troppi e luminosissimi centri commerciali ? Ebbene, a riprova del profondo attaccamento alla propria identità, il piccolo miracolo natalizio si è concretizzato in quel di Margone. Nei giorni scorsi, infatti, si è svolta una vera e propria festa per la luce, con tanto di processione (laica) e rinfresco finale, per vedere finalmente anche nel buio della notte (i primi lampioni furono infissi sulle pareti delle case nel 1942), gli scorci più caratteristici di quest'agglomerato di montagna. Paesello citato nello storico libro di Aldo Gorfer «Anche il vento bussa alla porta», dove l'autore descriveva i paesi della nostra terra in pericolo d'estinzione, per un progressivo ed inesorabile spopolamento. Quale la causa di tutto ciò ? La mancanza di un lavoro, l'enorme difficoltà di vivere in quota, gli scarsi se non assenti servizi

Un nuovo punto luce

sociali. Ma fortunatamente, specialmente negli ultimi anni, la musica del «prezioso silenzio» (quassù vero ed incontrastato padrone del tempo) ha cambiato spartito. Adesso finalmente c'è il depuratore, è stato realizzato l'impianto dell'acqua potabile e quello per scongiurare gli incendi (una targa - sempre accesa - ricorda quello furioso del 12 aprile 1887), la strada d'accesso è stata riordinata, la casa comunale sede della Pro Loco ora è degna di questa funzione sociale, mentre ogni viottolo ha una propria denominazione del luogo dipinta con stile sulle pareti delle abitazioni. Grazie a questi interventi è stata quindi data una nuova speranza a quanti hanno deciso di resistere, oltre che per quelli giunti sin quassù negli ultimi anni con prole al seguito. Vera linfa per irrobustire quest'albero secolare che pareva sul punto di scomparire. E se il sindaco di New York Michael Bloomberg, nei giorni scorsi ha acceso le luci del Christmas Tree (albero natalizio più famoso d'America) al Rockefeller Center, il suo omonimo collega di Vezzano Eddo Tasin ha pigiato un più modesto ma significativo interruttore di un quadro elettrico. E così, al calar del sole il paesello si è illuminato, donando un sorriso ai molti anziani intervenuti alla "solenne cerimonia". E se 37 sono i punti luce installati (tutti a bassissimo consumo energetico e posizionati in modo tale da ridurre l'inquinamento luminoso), per una pura coincidenza 37 sono pure i residenti. Ognuno ha quindi il suo bel palo della luce, simbolicamente battezzato con il proprio nome o sopraddetto e per questo ancor più rispettato quale patrimonio dell'intera comunità.

Vista di Margone

5 Carnevali vezzanesi

Una leggera nevicata (siamo pur sempre a quota 1000), non ha impedito il regolare svolgimento della festa carnevalesca a Margone di Vezzano. La tradizionale maccheronata è stata servita allo scoccare del mezzodì, anziché nella piazza della più piccola delle frazioni dell'intera Valle dei Laghi, nell'accogliente e ben riscaldata sede sociale della Pro Loco. Il freddo pungente non ha così minimamente influito alla buona riuscita del «sabato grasso margonese», al quale gli abitanti del paese sono particolarmente legati, per far conoscere soprattutto a quanti visitano quest'angolo del Trentino, quanto sia importante la volontà e la tenacia nel continuare a vivere in queste particolari realtà di montagna. Altri ritrovi hanno poi coinvolto le comunità di Ranzo, Lon, Fraveggio, Ciago, e Vezzano per la gioia di grandi e piccini.

Il carnevale a Margone, Ranzo, Fraveggio, Ciago, Vezzano

Gli articoli e le foto fin qui pubblicati sono di Roberto Franceschini.

6 Una stagione ricca di soddisfazioni per il Fraveggio Volley

Il Fraveggio Volley, la squadra di pallavolo del gruppo sportivo Fraveggio, ha conseguito nel 2004 un'annata ricca di successo. La compagine è formata di atleti residenti nei Comuni di Vezzano e Terlago. Dopo un inizio di campionato non brillante con qualche risultato deludente, la squadra ha reagito ed ha disputato un ottimo girone di ritorno, acquisendo il diritto a partecipare alla sfida di ripescaggio in prima divisione. Il Fraveggio Volley ha conquistato 21 punti ed il quarto posto nella classifica finale.

La squadra è stata completata con l'arrivo di nuovi giocatori di notevole esperienza ed abilità. "Questo – ha affermato l'allenatore del team Eugenio Rigotti – crea la concreta possibilità di migliorare il buon piazzamento del 2004 e di puntare alla promozione in serie D". Rigotti ha premiato, nella festa di fine anno del Gs Fraveggio, il laterale Ivan Nicolussi, quale migliore atleta del 2004; da qualche anno Nicolussi è una delle colonne portanti della squadra.

La nota dolente per il Fraveggio Volley, anche per il 2005, resta la difficoltà di trovare in Valle dei Laghi un adeguato spazio per gli allenamenti (palestra regolamentare). Incassata a malincuore la non disponibilità dei rispettivi responsabili a concedere le strutture presenti in valle, la squadra è costretta a svolgere i propri allenamenti nelle palestra di Vigo Meano e Zambana, con evidenti maggiori costi e disagi per l'intero gruppo. La squadra ringrazia per il sostegno fornito il Gs Fraveggio e gli sponsor, in particolare, il marchio Lattella, finanziatore delle nuove tute e divise.

Il Fraveggio Volley ha iniziato il campionato lo scorso 19 gennaio, alle ore 20 e 30, a Pergine Valsugana, dove si è disputato l'incontro con la squadra locale, valido per il campionato di prima divisione maschile. Gli altri incontri hanno visto in campo l'Apof di Zambana, la Gecele ottica di Trento, il Tremalzo di Tiarno di Sotto, il San Rocco di Rovereto, il Torrefranca di Mattarello ed il Villazzano.

Enzo Zambaldi

7 L'Associazione Airone

Si è costituita il 15 dicembre 2004 a Vezzano l' Associazione Airone. L'Associazione non persegue fini di lucro, ed ha lo scopo di svolgere attività di utilità sociale nei confronti degli associati e di terzi nei settori della cultura, dell'aggregazione e della prevenzione al disagio, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati. A tal fine l' Associazione cercherà di favorire nuove e significative opportunità per l'aggregazione sociale dei giovani della Valle dei Laghi (nella fascia di età compresa tra i 14 ed i 25 anni), proponendo attività finalizzate alla loro maturazione e crescita umana e culturale. Tali finalità intendono far divenire i giovani essenziale risorsa del territorio, mediante l'integrazione sociale, la prevenzione dell' emarginazione, dell'isolamento e del disagio. È esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale, professionale o di categoria, ovvero di tutela degli interessi economici degli associati. L'Associazione è apolitica, apartitica e aconfessionale.

In particolare, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- Attivazione di centri creativi;
- Costituzione di gruppi artistico-musicali;
- Attivazione di laboratori musicali, teatrali, coreografici ed artistici;
- Organizzazione di spettacoli;
- Promozione di attività ricreativo-sportive;
- Diffusione di politiche giovanili in linea con lo statuto in riferimento all' art. 2.
- Sensibilizzazione delle famiglie alle problematiche del mondo giovanile.

L'Associazione Airone ha preso contatti con le amministrazioni comunali della valle incontrando il favore, in particolare, degli assesori alle attività sociali che si sono mostrati disponibili ad andare incontro alle esigenze della popolazione giovanile. Con gennaio 2005, a Terlago, ha gia preso il volo la prima iniziativa concreta. In collaborazione e con il sostegno dell'amministrazione comunale, è iniziata l'attività del primo Centro "Airone" per ragazzi, con tanto di sala prove e con la presenza di un operatore-animatore responsabile (Paolo Festi).

Ma l'attività non si fermerà qui. Ci sono altri progetti che verranno presentati in tutti i comuni della valle. Verranno proposti corsi per scoprire la chitarra (... e per accorgersi magari che con quattro accordi si possono suonare moltissime canzoni pop-rock oppure addirittura inventare qualche canzone !).

Un'altra interessante iniziativa sarà "palcolé", rassegna di giovani cantanti, in vari teatri della valle,preparati ed incoraggiati dallo staff di "Airone".

È già iniziato un corso di ballo latino-americano, che ha riscosso notevole successo, aperto a tutte le fasce di età, così da poter coinvolgere intere famiglie, nel chiaro intento però di poter creare un vivaio di giovani ballerini da affiancare a tutti gli spettacoli musicali o teatrali che l'associazione metterà in cantiere nei prossimi mesi.

È già attivo da tempo il coro ritmico dell'associazione "Airone", che propone un repertorio pop/rock e che è sempre pronto ad ospitare nuovi ragazzi che intendano sviluppare le

loro capacità vocali per poi proporsi in vari contesti live.

Tutte le iniziative saranno debitamente pubblicizzate attraverso vari canali, dalle bacheche comunali, ai siti internet dei vari comuni, e anche attraverso locandine e pieghevoli che si potranno reperire senza alcuna difficoltà.

A questo punto la parola passa a tutti i giovani della Valle dei Laghi. Speriamo, assieme, che "Airone" spicchi il volo attraverso una Valle che sta sempre più abbandonando vecchi campanilismi per ragionare "dall'alto" sul proprio futuro.

Per mettersi in contatto con "Airone", è possibile al momento scrivere a associazioneairone@hotmail.com

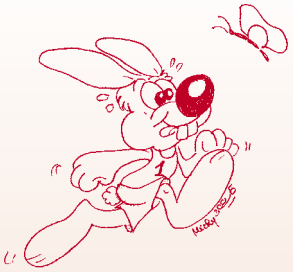
A breve forniremo anche numeri di telefono e indirizzo web del sito che verrà creato ad hoc.

Fanno parte del direttivo dell'associazione:
- Osvaldo Demozzi presidente
- Mauro Tecchiolli vicepresidente
- Sabrina Baldo
- Tarcisio Battisti
- Paolo Festi
- Paolo Gadotti.

L'Associaizione Airone

1ª edizione della

PRO LOCO MARGONE
dove il silenzio è un bene prezioso



5555 metri MARGONE

(Vezzano - Valle dei Laghi - Tn)

lunedì 15 agosto 2005 - ore 10.30
- ferragosto -

camminata a passo libero di 5555 metri a "Maso Rualt"

Partenza alle 10.30 dalla chiesetta di «S. Antoni» (m.895), transito per Margone (m.950), salita al «Bus dei Sassini» ed alla «Madonnina delle Suore» (m.1100), quindi discesa al punto di ristoro a «Maso Rualt» (m.960). Rientro a Margone per la strada forestale dei «5 Roveri». Dislivello complessivo m.250. Il percorso si snoda tra secolari boschi di faggi e carpini. Estesissimo panorama alla sottostante Valle dei Laghi, il Garda e la pianura Padana. Ai partecipanti ricordo della manifestazione e pasta party omaggio. Graditi gli animali a quattro zampe (un pasto anche per loro). Iscrizione 3 euro. La manifestazione è in concomitanza con la tradizionale «Festa dell'Ospite»: pranzo-cena, torneo di briscola, ping-pong, calcio balilla, musica, balli e tanta, tanta allegria.

informazioni: Roberto: 347-7218182 – Michela: 349-6362574 – Pro Loco Margone: 0461-844286
e-mail: prolocomargone@iol.it – sito web: www.prolocomargone.org

La Pro Loco declina ogni responsabilità per eventuali danni e/o infortuni ai partecipanti e gli atleti esonerano gli organizzatori sulla propria idoneità fisica (legge settore non agonistico D.M. 28.02.1983)

Sagra dei portoni e Tourlaghi

La sesta edizione della festa si svolgerà a Fraveggio nei giorni 3, 4 e 5 giugno.

La prima corsa a tappe nella Valle dei Laghi prenderà il via il 2 giugno e interesserà i territori comunali di Vezzano, Calavino, Padergnone e Terlago.

Il Gruppo Sportivo Dilettantistico Fraveggio organizza, a Fraveggio, durante il primo week end di giugno, una manifestazione culturale, sportiva e ricreativa giunta quest'anno alla sesta edizione.
L'evento, fin dalla sua origine, ha inteso abbinare eventi sportivi e promozionali, iniziative di valorizzazione del territorio, attività ricreative per ragazzi e adulti, offerte di gastronomie tipiche locali. L'intento, far conoscere la cultura locale e il territorio attraverso l'attività sportivo-ricreativa, e quello di recuperare tradizioni popolari e etnografiche.
Il contenitore che collega tra loro eventi e iniziative è la **"Sagra dei portoni"**, appuntamento cresciuto nel tempo per interesse e per presenze di visitatori, ospiti ed atleti.
Visto il successo dell'iniziativa, per il prossimo appuntamento del 2005, abbiamo pensato ad un progetto ambizioso e significativo capace di intercettare presenze extraprovinciali attraverso una manifestazione sportiva più qualificata e importante.
Il progetto consiste nell'organizzazione di una **gara podistica a tappe** denominata **"Tourlaghi"** che si terrà tra il 2 e il 5 giugno in luoghi ad alto valore paesaggistico della Valle dei Laghi, sfruttando la bellezza del territorio e il contesto etnogastronomico della Sagra dei Portoni.
All'interno della sagra la "**Corsa coi serci**", una sfida fra le contrade del paese, e gli "**Arceri bergamaschi**" che si esibiranno con archi e balestre sono appuntamenti da non perdere.
A contorno del fitto programma delle tre giornate di festa verranno proposte tre interessanti iniziative. Una mostra dal titolo "**La grappa e la Valle dei Laghi**" con la presenza dei maggiori produttori della valle che metteranno in esposizione i loro prodotti dando la possibilità di degustarli; un concorso di pittura dal titolo "**Mondo rurale**" aperto a tutti gli amanti di quest'arte che potranno esprimersi con qualsiasi tecnica.
Infine una mostra, nata dall'importante collaborazione con la Scuola elementare di Vezzano, di opere elaborate dagli alunni sul tema "**Porte e portoni**", con la porta vista non solo come elemento architettonico.
Saranno inoltre presenti artisti con mostre personali e laboratori dove i ragazzi potranno provare la loro vena artistica.

G.S. Fraveggio

TOURLAGHI - 4 TAPPE PER AMMIRARE LA VALLE DEI LAGHI

La **prima tappa** di km 9,7 vedrà la partenza dal Campeggio Laghi di Lamar, percorrendo poi la strada forestale che si snoda in salita fra gli imponenti abeti della "Selva" ci portiamo, dopo circa due chilometri, nel punto più alto della tappa (835 mt). Di qui per sentiero nel bosco e strada forestale scendiamo fino al lago di Lamar, fiancheggiandolo per raggiungere il lago Santo che viene totalmente costeggiato. Saliamo, passando per la ex Malga di Terlago, fino in località Prada. Da qui, per strada bianca attraversando distese di prati, raggiungiamo la località Vallene e quindi l'arrivo al Campeggio.
La partenza della **seconda tappa** verrà data in località Due Laghi, percorriamo il lungolago, entrando nell'abitato di S. Massenza e proseguiamo per la vecchia strada che conduce a Fraveggio. Il percorso è di 3 km con un dislivello di 177 m.
Da Vezzano verrà dato il via della **terza tappa** lunga km 9,7, imbocchiamo il "Sentiero Stoppani", in costante salita dopo due chilometri raggiungiamo i ruderi della Chiesetta di S. Martino (490 mt), di qui un ripido sentiero in discesa ci porta al Mas del Seco da dove, un continuo saliscendi fra boschi e vigneti, ci conduce a Calavino. Scendiamo fino a Padergnone (280 mt) da dove percorrendo la vecchia strada romana che porta a Vezzano, passando per Castin, arriviamo a Fraveggio.
La **quarta tappa** lunga Km 13 prende il via da S. Massenza, percorriamo il lungolago e raggiungiamo Castel Toblino. Da qui imbocchiamo la strada sterrata, ora ripristinata, che dopo aver fiancheggiato l'impervio "canyon" del Rio Ranzo, ci porta a Ranzo. Giunti nell'abitato, siamo al sesto chilometro, percorriamo la strada, scavata nella roccia nel 1957, che ci porta fino a Lon, dove prendiamo la vecchia strada per Fraveggio.

TOURLAGHI
CORSA A TAPPE NELLA
valle dei laghi
G.S. FRAVEGGIO
LAGO DI GARDA
ARCO
VIGO CAVEDINE
BRUSINO
CAVEDINE
STRAVINO
LASINO
PIETRAMURATA
TRENTO
CASTEL MADRUZZO
PERGOLESE
CALAVINO
mt. 423
SARCHE
CASTEL TOBLINO
mt. 250
CADINE
PADERGNONE
mt. 285
VEZZANO
mt. 393
RANZO
mt. 745
S. MASSENZA
mt. 271
TERLAGO
MARGONE
FRAVEGGIO
mt .423
CIAGO
LON
mt. 540
COVELO
MONTETERLAGO
mt. 697
LAGHI DI LAMAR
mt. 714
PRIMA TAPPA
SECONDA TAPPA
TERZA TAPPA
QUARTA TAPPA
ARRIVO 2-3-4 TAPPA